



**Relazione  
annuale  
sull'antisemitismo  
in Italia  
2022**

a cura  
dell'Osservatorio antisemitismo  
della Fondazione CDEC

## **“ L’antisemitismo è una minaccia agli ebrei ma è anche una minaccia alle nostre democrazie e valori**

Ursula von der Leyen,

*Presidente della Commissione Europea<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> <https://twitter.com/vonderleyen/status/1445382312775008265>

## **Osservatorio antisemitismo: missione, obiettivi e metodologia di lavoro**

L'Osservatorio antisemitismo è un settore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC, fondato nel 1975, che monitora quotidianamente l'antisemitismo nelle sue molteplici manifestazioni, rivolgendo particolare attenzione ai diversi caratteri del fenomeno, alle sue differenti matrici e forme. L'azione di monitoraggio assicura la copertura dell'intero territorio nazionale. In Italia il settore offre un servizio unico nel suo genere e viene utilizzato per studi e indagini di carattere storico, sociologico e giornalistico.

Il settore raccoglie e registra le azioni di antisemitismo (aggressioni fisiche o verbali, scritte e graffiti, insulti in rete, discorsi pubblici, ecc.), elabora i dati sugli episodi di ostilità antiebraica, svolge indagini sull'opinione pubblica e realizza studi mirati. Particolare impegno è rivolto al monitoraggio dell'antisemitismo in rete per la nuova complessa realtà dell'antisemitismo 2.0.

L'Osservatorio antisemitismo classifica come episodio di antisemitismo ogni atto intenzionale rivolto contro persone, organizzazioni o proprietà ebraiche, in cui vi è la prova che l'azione ha motivazioni o contenuti antisemiti, o che la vittima è stata presa di mira in quanto ebrea o ritenuta tale. L'Osservatorio, in tal senso, fa propria la definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA<sup>1</sup>.

La metodologia per la registrazione e la catalogazione degli atti di antisemitismo, le tipologie<sup>2</sup> all'interno delle quali l'Osservatorio antisemitismo rubrica gli episodi sono il risultato di un sistema di analisi codificato e condiviso con altre istituzioni internazionali come il Center for the Study of Contemporary European Jewry dell'Università di Tel Aviv, il Community Security Trust di Londra<sup>3</sup> ed il Coordinamento parlamentare per la lotta contro l'antisemitismo.<sup>4</sup> L'Osservatorio viene a conoscenza degli episodi di antisemitismo attraverso i principali mezzi di comunicazione e le segnalazioni all'Antenna antisemitismo<sup>5</sup>.

Il numero effettivo degli episodi di antisemitismo è superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia secondo la tipologia; è più facile avere notizia di quelli più gravi mentre le offese verbali o scritte vengono più raramente denunciate.

L'archivio dell'Osservatorio possiede la più ricca biblioteca di testi antisemiti pubblicati dal 1945 a oggi. Inoltre, conserva numerose collezioni di riviste di matrice antisemita, un'ampia raccolta di fotografie, registrazioni audio e video.

Il sito [www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it) viene quotidianamente aggiornato con articoli, notizie e ricerche tratti dalla stampa nazionale ed estera, da siti Internet e dai blog. Vi si trovano articoli di giornale, studi, ricerche, segnalazioni, dibattiti, dichiarazioni pubbliche e indagini di carattere scientifico.

L'Osservatorio si rivolge a istituzioni, scuole, educatori e studenti, studiosi, ai comunicatori e facilitatori sociali e al più vasto pubblico. Suo obiettivo è quello di accrescere la sensibilità verso il pregiudizio antiebraico, educare al rispetto della diversità e sostenere le azioni di contrasto da chiunque svolte.

<sup>1</sup> [www.holocaustremembrance.com/it/resources/working-definitions-charters/la-definizione-di-antisemitismo-dell'alleanza-internazionale](http://www.holocaustremembrance.com/it/resources/working-definitions-charters/la-definizione-di-antisemitismo-dell'alleanza-internazionale)

<sup>2</sup> [www.osservatorioantisemitismo.it/episodi-di-antisemitismo-in-italia/](http://www.osservatorioantisemitismo.it/episodi-di-antisemitismo-in-italia/)

<sup>3</sup> [cst.org.uk/](http://cst.org.uk/)

<sup>4</sup> [www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/la-professoressa-milena-santerini-nominata-coordinatore-nazionale-per-la-lotta-contro-lantisemitismo/?hilitte=%27santerini%27](http://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/la-professoressa-milena-santerini-nominata-coordinatore-nazionale-per-la-lotta-contro-lantisemitismo/?hilitte=%27santerini%27)

<sup>5</sup> [www.osservatorioantisemitismo.it/antenna-antisemitismo/](http://www.osservatorioantisemitismo.it/antenna-antisemitismo/)

**Prima parte**

Il contesto sociale, economico e culturale	5
Complottismo e nuove paure	7
Il mondo della disinformazione	7
Antisemitismo	8

**Seconda parte**

Atti e discorsi contro gli ebrei	12
Indagini dell'Osservatorio Antisemitismo con studenti liceali	18

**Terza parte**

Antisemitismo nei social media	21
--------------------------------	----

**Quarta parte**

Buone pratiche 2022 e contrasto all'antisemitismo	25
Progetti unione europea in corso cui partecipa l'Osservatorio Antisemitismo del CDEC	28
Breve bibliografia per comprendere il fenomeno dell'antisemitismo nel 2022	29

**Prima parte**

**Il contesto sociale, economico e culturale**

Il rapporto sull'antisemitismo in Italia nel 2022 è introdotto da alcuni dati statistici sulle condizioni economiche, sociali, di sicurezza e di benessere della popolazione. Questo perché, se in condizioni di latenza l'antisemitismo occupa territori sociali e culturali circoscritti, una situazione di crisi economica e disagio può creare un clima favorevole al riemergere di attitudini razziste, xenofobe e antisemite.

L'Istat fotografa un paese che negli ultimi anni ha subito profonde modifiche demografiche e sociali. La popolazione italiana continua a diminuire ed è sempre più anziana per la bassa fecondità dei più giovani e la longevità degli anziani. Le tappe importanti della vita, uscita di casa, matrimonio, procreazione vengono ritardate.

L'emergenza sanitaria Covid ha modificato le abitudini delle persone, con importanti conseguenze su diversi aspetti della vita e sul mercato del lavoro;

Il tasso di disoccupazione nell'Unione Europea è del 6% e in Italia è del 7,8%.<sup>1</sup>

Il mercato del lavoro è cambiato, l'impiego saltuario e le modalità ibride di lavoro, contratti di breve durata o a tempo parziale ha prodotto retribuzioni inferiori.

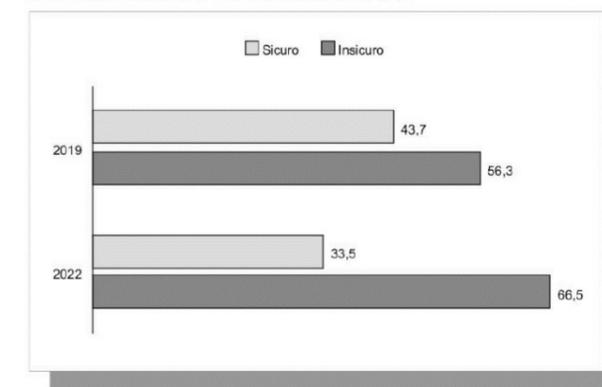
Negli ultimi dieci anni la povertà assoluta è progressivamente aumentata. Le famiglie coinvolte sono 1 milione 960mila (il 7,5% del totale). Si tratta di circa 5,6 milioni di persone.

I giovani che non studiano né lavorano, i NEET (**Not in Education, Employment or Training**) in Italia sono al top d'Europa: il 23,1% dei 15-29enni, che sale al Sud al 32,2%.

Sono persone che spesso vivono in una condizione di disagio ed esclusione sociale che non sono occupate né inserite in un percorso di istruzione o di formazione.

L'Italia vive anni di crisi. Nel 2019 il Censis parlava di «una collettività che ha smarrito il senso dell'investimento sul futuro». Nel 2020 l'anno del Covid19, l'Italia è spaventata: il 73,4% degli italiani indicava nella paura dell'ignoto e nell'ansia conseguente il sentimento prevalente. Nel 2021 sempre il Censis parlava di «un eterno presente» che non fa pensare al futuro.

Fig. 5 - Italiani insicuri sul proprio futuro, 2019 e 2022 (val. %)



Fonte: indagini Censis, 2019-2022

<sup>1</sup> <https://www.openpolis.it/la-disoccupazione-in-ue-dopo-lemergenza-sanitaria/>

Nel 2022 il Censis descrive un paese “che vive in uno stato di latenza”. Demos<sup>2</sup> parla di un tempo “sospeso”, un “tempo senza tempo”. **Perché non sappiamo quando – e se – finirà.** Alle preoccupazioni precedenti si sono aggiunte la guerra in Ucraina, l’inflazione, l'emergenza energetica.

Crescono paure nuove: l'84,5% degli italiani, in particolare i giovani e i laureati, ritiene che anche eventi geograficamente lontani possano cambiare le loro vite (Censis, 2022); il 61% teme che possa scoppiare la Terza guerra mondiale, il 59% la bomba atomica, il 58% che l'Italia stessa entri in guerra, si pensa che tutto possa accadere.

I principali rischi globali in grado di condizionare le vite nel futuro prossimo sono: le guerre per il 46,2% degli italiani, per il 45,0% le crisi economiche, per il 37,7% i virus e le nuove minacce biologiche alla salute, per il 26,6% le instabilità dei mercati globali (dalla scarsità delle materie prime al boom dei prezzi dell'energia), per il 24,5% gli eventi atmosferici catastrofici, caldo torrido e precipitazioni intense. Così, il 66,5% degli italiani (oltre 10 punti percentuali in più rispetto a prima del Covid), pensando al futuro proprio e della propria famiglia si sente insicuro.

**Tab. 5 - Rischi globali che nel futuro potrebbero condizionare le proprie vite, per età (val. %)**

Rischi	18-34 anni	35-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Le guerre	47,1	44,4	49,1	46,2
Le crisi economiche	46,6	49,0	36,3	45,0
Virus, batteri e nuove minacce alla salute	35,8	40,1	34,8	37,7
L'instabilità dei mercati globali (es.: scarsità di materie prime, boom dei prezzi)	33,1	33,7	8,4	26,6
Gli eventi atmosferici catastrofici	32,2	28,3	11,4	24,5
Terremoti, tsunami	14,0	15,8	18,8	16,2
Gli attacchi informatici su larga scala	12,6	9,1	7,8	9,4
Gli attentati terroristici	13,6	8,3	3,6	8,1
I cambi politici radicali	12,5	9,1	2,4	8,0
Gli incidenti industriali con conseguenze per la salute (es.: in centrali nucleari)	9,1	9,5	3,4	7,8

Fonte: Indagine Censis, 2022

2 <http://www.demos.it/rapporto.php>

## Complottismo e nuove paure

In un contesto sociale di forte preoccupazione e disorientamento si diffonde progressivamente il pensiero complottista.

Il complottismo coinvolge coloro che si sentono vittime del caos presente e del futuro angoscioso:

**“La crisi della democrazia nutre la diffidenza e il sospetto di poteri oscuri, manipolatori. E tutto questo è il frutto di una comunità spezzata. Non c’è evento inatteso che non provochi un fremito di diffidenza: disastri ambientali, attacchi terroristici, migrazioni inarrestabili, tracolli economici, conflitti esplosivi, rovesci politici. ...Chi c’è dietro? Chi tira le fila? Chi ha ordito quella trama? Si cercano i colpevoli di catastrofi, povertà, guerre, disuguaglianze, ma anche dei mille soprusi e abusi, della mancanza di etica, del malessere diffuso, dell’infinita perdita di senso”<sup>3</sup>.**

Il complottismo è un modello di spiegazione semplice per sua natura mono-causale e dicotomico. Le teorie del complotto sono condivise da chi è ostile alle istituzioni e al sistema da chi pensa che i giornalisti, i politici e gli scienziati siano corrotti; sono diffuse soprattutto nelle aree dell'estremismo di destra ma anche di sinistra, veicolano discorsi di rivincita contro il sistema che vogliono demolire. Spesso il complottismo trova nell'antisemitismo le sue risposte.

## Il mondo della disinformazione

Nel 2022 sono state effettuate indagini sulle diete mediatiche per comprendere come i cittadini in una situazione di sempre maggiore complessità, si informano e si orientano quindi come si formano le opinioni; i risultati evidenziano importanti problemi di comprensione e di credibilità dei media.

Secondo il Censis il 97,3% degli italiani nell'ultimo anno ha cercato notizie su tutte le fonti off e online. La corsa all'informazione riguarda la totalità della popolazione con effetti che si traducono anche nella costruzione di realtà parallele a quelle ufficiali, capaci di incidere su opinioni e comportamenti di milioni di persone. È il caso delle teorie no-vax, della circolazione di video e immagini false per avvalorare notizie infondate sulla guerra tra Russia e Ucraina, fino alle notizie che mettono in discussione la veridicità del cambiamento climatico. L'83,4% degli italiani si è imbattuto almeno in una fake news sulla pandemia e il 66,1% in una notizia falsa sulla guerra.

La diffusione di fake news è preoccupante perché il numero di chi naviga sul web sta crescendo e include molti minori: il 69,1% dei ragazzi che hanno meno di 14 anni e il 61,7% di quelli che ne hanno meno di 12 navigano su internet.

Oggi il 57,7% degli italiani lamenta di avere un'idea molto o abbastanza confusa di quello che sta succedendo e delle ripercussioni che ci potrebbero essere nei prossimi mesi.

Durante la campagna vaccinale le false notizie sui virus e i vaccini hanno impattato in una parte minoritaria della società impaurita, il 10,9% degli italiani che sostiene che il vaccino non è efficace e nel 5,9% convinto che il Covid-19 non esista.

Il 56,5% degli italiani (73% tra chi è in possesso di un titolo di studio medio-basso) è convinto che esista una casta mondiale di superpotenti che controlla tutto: e il 62% pensa che la maggior parte della popolazione si affidi all'informazione ufficiale senza farsi domande, opinione che è trasversale alla popolazione per fasce di età e titolo di studio seppure scenda al 57,3% tra i laureati.

Anche una Indagine Demopolis evidenzia la crisi di fiducia che investe sia i media tradizionali che la Rete ed i Social Network. Oggi, meno della metà dei cittadini, il 45%, dichiara di saper distinguere una notizia reale da una fake news; il 42% ammette invece di non saper sempre individuare le notizie false.

3 Il complotto al potere, Einaudi 2021 Donatella Di Cesare

Il 38% dei cittadini sostiene di aver maturato dubbi sulla qualità delle informazioni. Il 42% degli italiani, afferma di dubitare spesso della credibilità delle notizie sui media tradizionali. Ma la percentuale di chi mette in dubbio l'attendibilità delle informazioni cresce di oltre 30 punti, al 75%, tra i fruitori di Facebook e dei Social Network.<sup>4</sup>

Con queste premesse socio-culturali e di difficoltà di comprensione delle dinamiche della contemporaneità sempre più complesse e interdipendenti il quadro è preoccupante.

## Antisemitismo

“L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio per gli ebrei. Manifestazioni di antisemitismo verbali e fisiche sono dirette verso gli ebrei o i non ebrei e/o alle loro proprietà, verso istituzioni comunitarie ebraiche ed edifici utilizzati per il culto”.<sup>5</sup> Antisemitismo è un termine ampio che va dall'espressione di pregiudizi e stereotipi negativi, ad azioni concrete più o meno gravi, può colpire gli ebrei o presunti tali.

L'antisemitismo che si esprime con pregiudizi può manifestarsi in luoghi pubblici, conversazioni private, nei mezzi di comunicazione, nel mondo dello sport e della cultura. Questo antisemitismo diffuso (pensiamo ad esempio ai cori negli stadi) finisce col sembrare 'normale', annidarsi nella società nella distrazione generale. Gli ebrei, nell'immaginario collettivo, spesso rappresentano il potere e la ricchezza, la coesione; nei momenti di crisi e di ricerca di colpevoli l'antisemitismo si risveglia e si riaggancia agli antichi stereotipi sul denaro, il potere, l'abilità commerciale.

L'abbassamento della soglia dei tabù e la radicalizzazione verbale sempre più diffusa sui social media aumenta la diffusione dell'intolleranza e dell'antisemitismo.

Secondo le indagini demoscopiche in Italia esiste una quota di antisemitismo non trascurabile (circa 10%)<sup>6</sup> ma permane un'area estesa di pregiudizi, ignoranza, atteggiamenti di insofferenza o di rancore verso gli ebrei che accompagna la relazione tra ebrei e non ebrei. Talvolta anche in assenza di ebrei.

La coesione di gruppo e la presunta potenza economica loro attribuita rende gli ebrei un bersaglio attribuendogli la colpa di cospirare contro il resto del mondo. L'antisemitismo ripescava antichi stereotipi sul denaro, il potere, la perfidia ebraica, nello stile dei Protocolli dei Savi di Sion.

Le matrici ideologiche che alimentano l'antisemitismo in Italia sono il complottismo, il neonazismo, l'antisionismo oltre a una diffusa antipatia generica e astratta verso gli "ebrei".

Negli ultimi anni l'antisemitismo è cresciuto a livello mondiale in concomitanza coi cambiamenti epocali in corso: la crisi economica, l'incertezza, la fragilità dei sistemi di rappresentanza, la globalizzazione come minaccia identitaria.

Molte ricerche evidenziano la forte ripresa generalizzata, transnazionale ed esplicita di temi antisemiti, e la cronaca ne segnala puntualmente gli effetti.

Un europeo su due ritiene che l'antisemitismo costituisca un problema; nove ebrei su dieci ritengono che l'antisemitismo sia aumentato nel loro paese. Ma quello che è cambiato è la enorme diffusione di social media e dei linguaggi veicolati. E questa è la chiave di volta delle odierne percezioni”. Per il professore Sergio Della Pergola “le percezioni delle vittime sono le uniche che dovrebbero contare veramente quando si valuta l'entità di una offesa. Oggi le comunità ebraiche vivono quasi esclusivamente in Paesi democratici e costituzionali dove i loro diritti umani e civili sono ben tutelati. Ma vi è un peggioramento della qualità della vita privata dell'ebreo attraverso la creazione di paura, frustrazione e ansia”

<sup>4</sup> <http://www.rainews.it/archivio-rainews/media/Indagine-Demopolis-per-Radio1-Rai-gli-italiani-informazione-la-fiducia-nei-media-le-fake-news-in-era-Covid-38dfed32-695a-4904-ab89-6cea497af327.html>

<sup>5</sup> <https://www.holocaustremembrance.com/it/resources/working-definitions-charters/la-definizione-di-antisemitismo-dell'alleanza-internazionale>

<sup>6</sup> <https://archive.jpr.org.uk/object-2408>

*Per Della Pergola i dati mostrano l'esistenza di uno scarto tra percezione e esperienza dell'antisemitismo, ma ciò non toglie che siano preoccupanti: secondo l'indagine FRA (European Union Agency for Fundamental Rights) un terzo degli ebrei in Europa ha vissuto almeno un episodio.<sup>7</sup>*

*Anche l'indagine di JDC del 2021 sui leader delle comunità ebraiche europee<sup>8</sup> indica nella crescita dell'antisemitismo una minaccia preoccupante per il futuro dell'ebraismo nel proprio paese.*

Se le azioni violente di ostilità antiebraica riguardano estremisti (destra, sinistra, islamisti) la condivisione di stereotipi e di pregiudizi è trasversale.

Oltre ad un antisemitismo legato ai populismi di destra, permane una questione Israele, una demonizzazione dello Stato definito “razzista” che influenza l'antisemitismo nella società civile. La difficoltà di comprendere Israele, l'intrecciarsi di percorsi storici ha permesso di spostare l'aggressività sociale dagli ebrei allo Stato ebraico.

La banalizzazione della Shoah non risulta più esclusiva dei simpatizzanti della destra radicale. Con il web lo spazio di espressione dell'antisemitismo e la visibilità dei sentimenti antisemiti sono cresciuti; gli autori dei principali attacchi contro gli ebrei negli ultimi anni hanno diffuso propaganda antisemita online, attraverso reti internazionali di attivisti. E le reti che propagano il discorso d'odio, qualunque sia l'ideologia che lo ispira, possono avere un impatto diretto sulla vita di gruppi presi di mira.

I social media amplificano le voci di minoranza, estremizzano le posizioni degli utenti, aumentano l'aggressività per la velocità delle reazioni, rendono più violento il linguaggio.

Secondo lo studioso Enzo Campelli *“l'apparato retorico e iconografico mostra inquietanti continuità con quello cui ci ha abituato la propaganda nazista del secolo passato e quello della cultura fascista, suprematista e razzista di questo secolo. Ritornano ostinati gli stessi stilemi, le stesse immagini, lo stesso profilo adunco e sinistro, ben noto, dell'happy merchant che si sfrega compiaciuto le mani. La sensazione è che questo armamentario di immagini, di contenuti, di racconti e di modalità narrative, sia finito nel nuovo universo online, dei social media. Se la ricerca continua sulle forme e sui canali dell'antisemitismo di oggi è fondamentale per conoscerlo e contrastarlo, la nuova credibilità dell'antisemitismo va indagata “fra la gente”, nei termini più ampi dell'analisi culturale e sociale. È necessario cercare di chiarire le ragioni per cui questi contenuti, che pure sono in larghissima misura gli stessi di sempre, mostrano in questo momento una straordinaria capacità di fare sistema, cioè di saldarsi e di entrare in risonanza con i grandi fattori di turbamento del tempo presente, e di convalidarsi reciprocamente in una rete, non solo mediatica, ma culturale, psicologica ed esistenziale”.*<sup>9</sup>

A proposito del pensiero “della gente” è molto interessante leggere i risultati dell'ultima indagine demoscopica, svolta su un campione nazionale di italiani sul significato del Giorno della Memoria e sulla percezione dell'antisemitismo in Italia. Realizzata da SWG con la collaborazione della redazione di Pagine Ebraiche<sup>10</sup> è una rilevazione iniziata 10 anni fa che viene ripetuta ogni anno, uno strumento importante per cogliere l'evoluzione della percezione del 27 gennaio, della Memoria in generale e dell'antisemitismo.

Il 61% degli italiani conosce il significato della data 27 gennaio, questa è la percentuale più alta registrata negli ultimi dieci anni. Rispetto agli ultimi due anni aumenta però il numero di persone che si dice poco o per nulla coinvolto dalle iniziative promosse per il Giorno della Memoria (il 35%).

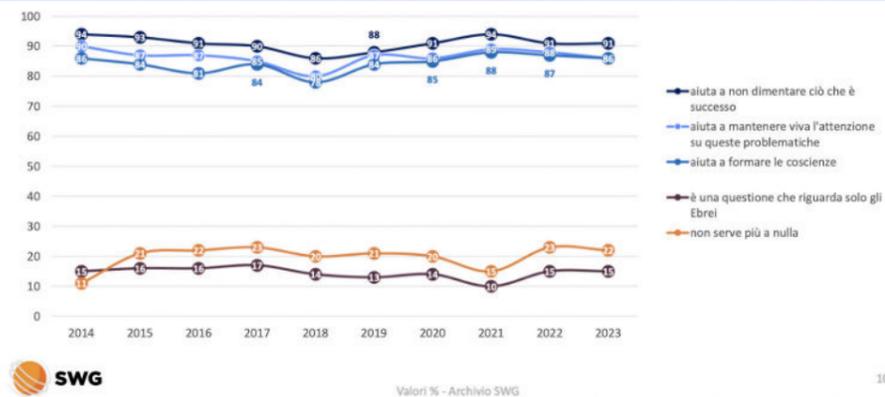
<sup>7</sup> <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/analisi-del-professor-sergio-della-pergola-su-ebrei-di-europa-e-antisemitismo/>

<sup>8</sup> <https://www.jdc-iccd.org/publications/fifth-european-jewish-leaders-survey-2021/>

<sup>9</sup> <https://moked.it/blog/2022/02/10/la-nuova-maschera-dellantisemitismo/>

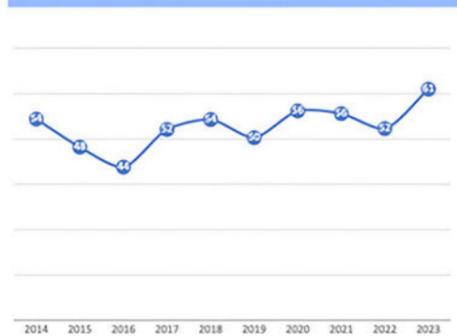
<sup>10</sup> Indagine SWG/Pagine Ebraiche Dieci anni di monitoraggio sul 27 gennaio: <https://moked.it/blog/2023/01/25/gli-italiani-e-il-giorno-della-memoria-piu-consapevoli-ma-meno-coinvolti/>

**Il 27 Gennaio è il 'giorno della memoria', che è stato istituito per ricordare gli ebrei, i rom e tutti quelli che sono morti per mano dei nazisti nei campi di concentramento. Indichi quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. Celebrare la giornata della memoria...**



Emerge anche un importante calo rispetto alla percezione della diffusione dell'antisemitismo in Italia: se nel 2021 il 55 % lo considerava abbastanza diffuso, nel gennaio 2023 la percentuale è scesa al 42%. Si può presumere che priorità come Covid e Guerra in Ucraina abbiano fatto diminuire la sensibilità rispetto all'antisemitismo.

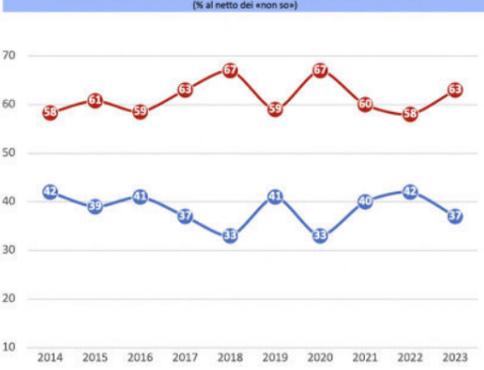
**Lei sa quale commemorazione ricorre il 27 Gennaio?**



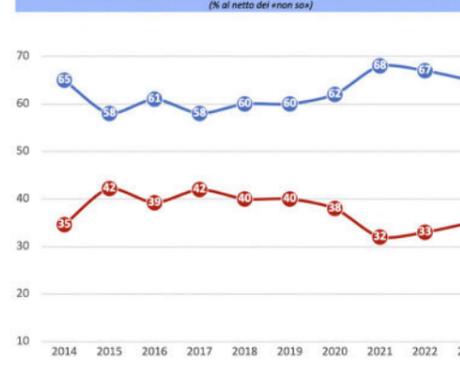
**Tra quelle indicate quale è la commemorazione che ricorre il 27 gennaio?**



**Secondo lei gli italiani si sentono, verso la celebrazione del giorno della memoria, molto, abbastanza, poco o per nulla coinvolti?**



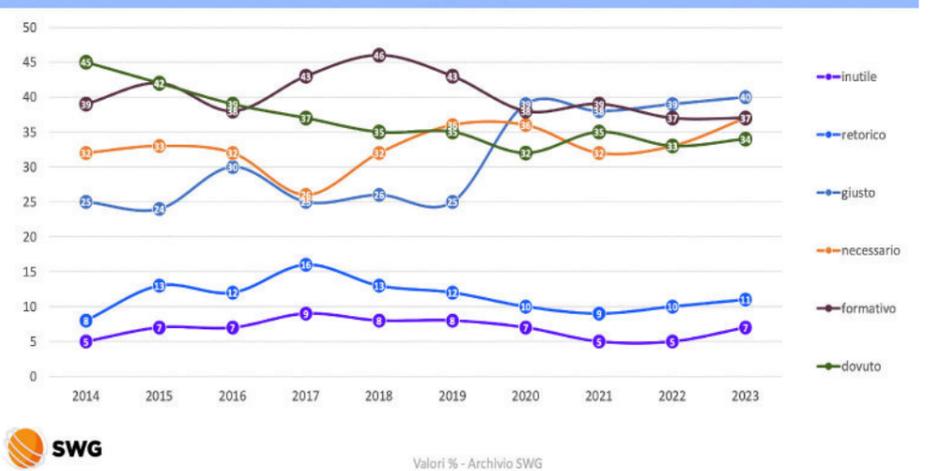
**E lei personalmente sente di essere molto, abbastanza, poco o per nulla coinvolto, dalla celebrazione del giorno della memoria?**



Dal 2014 il Giorno della Memoria è passato dall'essere percepito come un'occasione 'dovuta' e 'formativa', considerato con distacco emotivo, ad essere valutato come un momento 'giusto' e necessario' nel calendario civile. Questi due ultimi elementi rappresentano un'attribuzione di valore morale importante. Il 27 gennaio è considerato "giusto" dal 40% degli italiani, "formativo" dal 37, mentre è "dovuto" e "necessario" per il 34%. L'11% lo definisce invece "retorico", mentre il 7% "inutile": un piccolo ma inquietante aumento rispetto al 2022. Rimane alta la percentuale di italiani (22%) che considera il Giorno della Memoria una ricorrenza che "non serve a nulla".

Secondo l'indagine in media nell'ultimo decennio poco più del 60 per cento degli intervistati riteneva che gli italiani fossero poco coinvolti dalla ricorrenza, e poco meno del 40 ammetteva uno scarso interesse personale. Questi dati si confermano anche nella rilevazione 2023, con un trend che mostra un tendenziale aumento del disinteresse, soprattutto a livello collettivo.

**Secondo lei ricordare il genocidio degli ebrei e delle altre vittime del nazismo attraverso il 'giorno della memoria', è...**



La percezione che gli italiani avevano del fenomeno era più oscillante, con una netta riduzione nelle ultime due rilevazioni della percentuale di chi ritiene che in Italia sia diffusa la presenza di un sentimento antisemita (-13 punti percentuali, dal 55 al 42%).

Negli ultimi dieci anni l'interesse e l'attenzione mostrata dagli italiani rispetto alla celebrazione del Giorno della Memoria ha avuto alti e bassi, sia a livello di conoscenza che di interesse e partecipazione.

## Atti e discorsi contro gli ebrei

Nel corso del 2022 l'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC ha ricevuto 327 segnalazioni. Dopo attenta analisi, 241 di queste sono state rubricate come atti contro gli ebrei.<sup>11</sup> I dati del 2022 presentano una crescita rispetto al 2021 (226 episodi).

**164** concernono l'antisemitismo in Internet, mentre **77** riguardano episodi accaduti materialmente, tra cui **due** aggressioni, **10** casi di minacce e un grave atto di vandalismo ai danni della sinagoga di Trieste<sup>12</sup>.

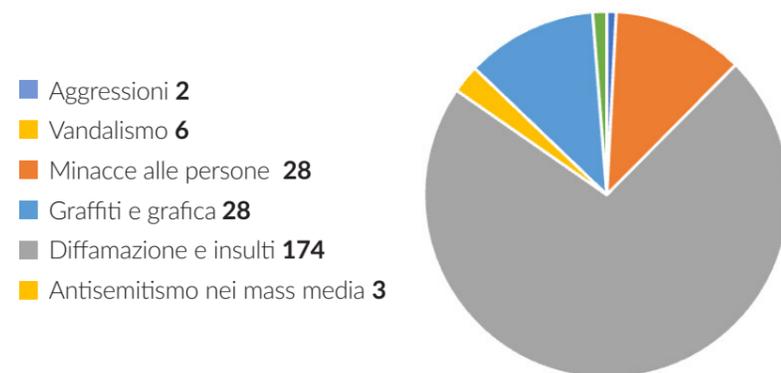
### Episodi registrati da gennaio a dicembre 2022

Mese	Numero episodi
Gennaio	26
Febbraio	19
Marzo	20
Aprile	17
Maggio	26
Giugno	15
Luglio	12
Agosto	16
Settembre	23
Ottobre	21
Novembre	29
Dicembre	17
<b>Totale</b>	<b>241</b>

Per l'elenco completo degli episodi d'antisemitismo, si veda

<https://www.osservatorioantisemitismo.it/notizie/episodi-di-antisemitismo-in-italia/?anno=2022>

### Tipologia degli episodi



<sup>11</sup> 86 segnalazioni non sono state registrate poiché indicavano episodi già rubricati oppure non ritenuti antisemiti.

<sup>12</sup> La sinagoga di Trieste era già stato oggetto di vandalismo ad ottobre del 2019, quando un giovane uomo aveva rotto un vetro con un oggetto contundente.

## Provenienza delle segnalazioni

Non ebrei o non dichiarati tali	155
Membri di Comunità ebraiche	68
Mezzi di comunicazione (es. Il Corriere della Sera, Repubblica.it)	18
<b>Totale</b>	<b>241</b>

### Localizzazione degli episodi di antisemitismo

Sui 241 episodi di antisemitismo registrati nel corso del 2022, in 85 casi è stato possibile localizzare le città in cui hanno avuto luogo:

**Alba Adriatica (TE), Bagnolo in Piano (RE), Bari, Bassano del Grappa, Bellante (TE), Belmonte Castello (FR), Brescia, Busto Arsizio (VA), Cagliari, Campli (TE), Castano Primo (MI), Cervia (RA), Colico (BG), Cremona, Dervio (LC), Firenze (4), Gallarate (3), Genova (4), Guidonia, L'Aquila, Livorno, Montecelio (RM), Meta di Sorrento (NA), Milano (12), Montesole (BO), Napoli, Pistoia, Poggio a Caiano (Prato), Castiglione e Fraine (Molise), Olcenigo (VC), Peschiera Borromeo (MI), Pisa, Pordenone (2), Rapallo, Rimini, Roma (13), Rossiglione (GE), Samarate (VA), Sassari, Sesto San Giovanni (MI), Siena, Tavarnuzze frazione di Impruneta, Termoli (CB), Torino, Trieste (2), Valmadrera (LC), Varese, Venezia, Verona, Venturina Terme (Livorno), Vergiate (VA).**

### Elenco degli episodi più significativi

#### Venturina Terme (LI) 23 gennaio

Dodicenne ebreo si dirige al Parco dell'Altobelli di Venturina per incontrare un suo compagno di classe, quando arriva l'amico è in compagnia di altri giovani, fra questi due ragazze quindicenni, il dodicenne saluta il gruppo e a quel punto una ragazza gli dice di non parlare, perché la sua voce le dà noia. Il ragazzino le risponde di no e subito dopo: «Le due iniziano a insultarlo, "ebreo di m., devi morire nel forno". Poi iniziano a sputargli contro, a dargli calci, botte sulla testa.» Nessuno dei presenti difende il ragazzino aggredito.

#### Milano 20 maggio

Piazza XXIV Maggio, centro storico di Milano, l'avvocato Davide C., identificabile come ebreo per la kippah che porta sul capo, si dirige verso casa a cambiarsi prima di raggiungere la sinagoga per le preghiere del venerdì sera. Due ragazzi, dall'aspetto e dall'accento di origini arabe, gli si avvicinano e chiedono: «Yehudi?» (Ebreo?). C. risponde affermativamente, i due sconosciuti gli sputano addosso e iniziano a seguirlo urlandogli «vaffanculo

Yehudi! Vaffanculo!». I passanti seguono la scena con indifferenza ma altri ragazzi «visibilmente arabi, con sguardo di solidarietà» si avvicinano ai primi due per partecipare alla triviale irrisione.

#### 5 gennaio

Nicola Franzoni neonazista con molti precedenti penali, posta sul suo canale Telegram (<https://t.me/nicolafranzoni>) con circa 10mila iscritti, deliranti video antisemiti, complottisti e antivaccinisti, inveisce e minaccia gli ebrei («ebrei di mer...che hanno causato la pandemia») accusandoli di essere i burattinai della pandemia, i proprietari delle cause farmaceutiche che guadagnano con i vaccini e gli architetti della sostituzione etnica europea.

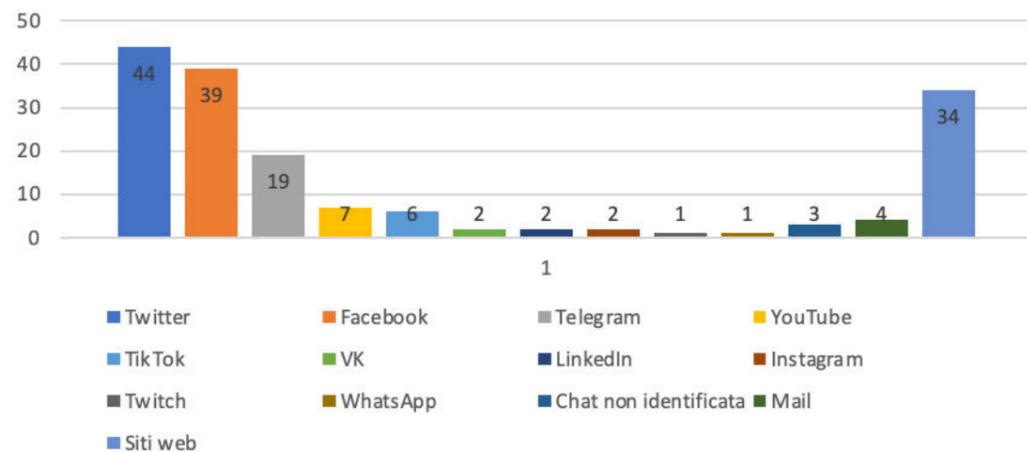
#### Pistoia, 27 gennaio

Scuola secondaria inferiore, ragazzo ebreo subisce per un mese provocazioni (saluti nazisti) e molestie (svastiche disegnate sulla cartella) da parte di tre compagni di classe.

#### Tavarnuzze frazione di Impruneta (FI), 30 gennaio

Scuola secondaria di primo grado, seconda classe, studentessa ebrea subisce molestie neonaziste (saluti nazi-

## Episodi per piattaforma



Piattaforme web (tot. 164)

## Vittime degli atti di antisemitismo

**182** episodi coinvolgono ebrei e/o enti ebraici **indefiniti** e descritti sulla base di cliché negativi: razzisti, ricchi, tirchi, tendenti al dominio e alle cospirazioni, "sionisti", askenaziti, kazari, talmudisti.

Frequente l'uso dell'aggettivo **askenazita** per indicare e demonizzare gli ebrei in modo generico. Questo vocabolo negli ultimi anni ha progressivamente perso il suo significato originale<sup>13</sup> per assumere quello di ebreo cattivo e onnipotente che ordisce le sue trame da dietro le quinte dei potentati internazionali.

<sup>13</sup> Ebrei che, dopo la Diaspora, si stabilirono nell'Europa centrale, settentrionale e, successivamente, orientale e svilupparono lo yiddish come lingua parlata.

Mario Draghi, Alain Elkann, Maurizio Molinari, Jacob Rothschild, George Soros e Volodymyr Zelensky sarebbero membri della "cabala askenazita" o della "mafia kazara".

L'ostilità antiebraica non si rivolge solo contro gli ebrei, bensì verso **sionisti, askenaziti, kazari, talmudici**, descritti però secondo i dettami (assassini, razzisti, avidi, cospiratori, etc.) di una trita polemica giudeofobica che si richiama ai famigerati **Protocolli dei savi anziani di Sion**.

**59** riguardano individui ebrei e/o enti ebraici, anch'essi demonizzati e stereotipati secondo consolidate generalizzazioni negative che, nel web, assumono i caratteri del **memé**. In alcuni casi le vittime non sono ebrei ma ritenute tali.

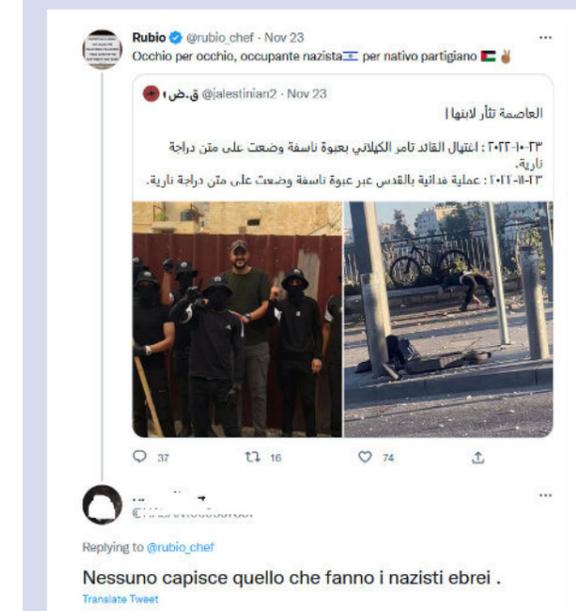
Ecco l'elenco delle vittime (alcune di esse sono state prese di mira più volte):

Liliana Segre, Emanuele Fiano, Ariel Dello Strologo, Walker Meghnagi, un rabbino milanese, Davide Parenzo, Paolo Mieli, Enrico Mentana, Simone S., Davide C., ragazzo ebreo livornese di 12 anni, 13enne ebreo di Firenze, gruppo di disabili israeliani in gita in Italia, Serena D. N. e i suoi figli, figlia di Sara D. S., Leone C., Franco H. e famiglia, Alex A., portiere di uno stabile, Volodymyr Zelensky, "oligarchi ebrei" (Abramovich, Friedman, etc.), UCEI, UGEL, Comunità ebraica di Venezia, Comunità ebraica di Trieste, Alessia Piperno, Roberto Saviano, Carlo Calenda, Enrico Letta, David Puente, David Sassoli, Roberto Speranza, Elly Schlein (gli ultimi non sono ebrei ma considerati tali).

Liliana Segre continua ad essere la vittima principale degli attacchi diretti, **ogni** sua presa di posizione viene accolta da offese e minacce.



di minacce e gravi offese, tra i suoi bersagli preferiti gli ebrei, definiti sempre come porci o maiali, e su cui riversa minacce e fantasie di morte. In un video auspica che "quei porci ebrei" vengano uccisi.



## Roma, 7 novembre

Durante il derby calcistico tra Roma e Lazio, tifosi ultrà biancocelesti intonano per 8 volte (4 nel pre-gara, 3 durante il match e 1 alla fine) il coro antisemita: «In sinagoga vai a pregare, ti farò sempre scappare, romanista vaff...». Nel corso del 2023 – più volte – gli hooligans di Inter, Juventus e Lazio hanno cantato slogan antisemiti senza incorrere in concrete sanzioni da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio. Gli atti di razzismo e antisemitismo (slogan, striscioni, etc.) legati al mondo dello sport sono una costante e, malgrado generiche condanne da parte di alcuni dirigenti federali, non vengono arginati seriamente con sanzioni e programmi educativi.

## 23 dicembre

Il periodico "il Settimanale di Padre Pio" nel numero speciale dedicato al Natale pubblica un articolo che accusa gli ebrei di praticare omicidi rituali di non ebrei per scopi magico medicamentosi. Ecco uno stralcio: «il loro (degli ebrei, ndr) odio si riversò contro la persona e la figura di Gesù Cristo nostro Signore e, non di rado, contro i suoi fedeli... all'approssimarsi della Pasqua ebraica si commettevano omicidi di piccoli bambini cristiani, per utilizzarne il corpo e soprattutto il sangue per macabri rituali».

sti e insulti tipo: Speriamo che le tue cugine e la tua zia muoiano, perché sono ebrei; lo sono il figlio di Hitler, viva Auschwitz) da parte di alcuni compagni di classe.

## Roma, 1° febbraio

Workshop internazionale di storia ebraica sul Rinasci-

Kondor (@Robin93572189) In risposta a @LVDA\_Acid e @Elewhateise3  
Gli ebrei askenaziti del NWO WEF sono quelli che finanziano la guerra UKRAINA, hanno in mano i governi USA Europa Italia Inghilterra Canada Australia Nuova Zelanda. Sono quelli che comandano il governo Draghi. Sono i figli di quelli che hanno finanziato Adolf Hitler.



mento italiano con accesso pubblico sulla piattaforma elettronica Zoom, soggetti non identificati intervengono per via telematica disegnando svastiche e rivolgendosi minacce di stupro ai figli di un'oratrice.

## 27 maggio

Editore romano specializzato in letteratura per l'infanzia, pubblica una favola scritta dalla militante neonazista e insegnante di scuola materna Manuela M. che maschera sotto frusti stereotipi della favolistica, apologia del nazifascismo ed un rozzo antisemitismo.

## Verona, 12 settembre

Donna palestinese insulta pesantemente un gruppo di giovani disabili israeliani in gita in Italia. Milano, 19 ottobre  
Due studenti universitari dopo aver incrociato in via Chiaavalle un rabbino, lo segnano a dito, ridono sguaiatamente dandosi di gomito e gli lanciano lazzi e offese.

## 24 ottobre

L'estremista neonazista Sergio L. posta sul suo profilo Facebook brevi video dove commenta fatti di politica, cronaca, economia con un linguaggio triviale, intessuto

## Genere delle vittime

F: 26
M: 27
Ebrei generici: 188

Negli attacchi contro le donne ebraiche emergono spesso componenti misogine (la vittima è immancabilmente “z\*ccola”, “c\*ssa”, etc.) e che talvolta assumono i connotati della fantasia di stupro.

## Matrici ideologiche

I 241 episodi registrati nel 2022 dall'Osservatorio antisemitismo, rientrano nelle seguenti cinque classificazioni elaborate sulla base dell'*Handbook for the practical use of the IHRA Working Definition of Antisemitism*.

Antigiudaismo tradizionale: **7**

Antisemitismo neonazista/neofascista, negazione e banalizzazione della Shoah: **50**

Antisemitismo legato ad Israele: **28**

Odio verso gli ebrei in quanto tali: **86**

Teorie antisemite della cospirazione: **70**

## Eventi scatenanti gli atti contro gli ebrei e le polemiche giudeofobiche nel Web da gennaio a dicembre 2022

Si assiste ad un aumento di atti e discorsi antisemiti quando gli ebrei (o presunti tali) sono al centro dell'attenzione mediatica, indipendentemente da ciò che fanno.

Nel 2022 la pandemia e la guerra contro l'Ucraina sono stati i principali canali di alimentazione di odio antiebraico. Il coronavirus resta il trucco ordito dagli ebrei per arricchirsi e tenere in scacco il mondo, la guerra contro l'Ucraina, specularmente, come l'ennesimo inganno ebraico per tenere in scacco il globo e danneggiare uno dei pochi – il presidente Putin – che cerca di arginare il loro potere.

**Coronavirus** (da gennaio a dicembre)

**Guerra contro l'Ucraina** (da febbraio a dicembre)

**Dichiarazioni varie di Liliana Segre** (da gennaio a dicembre)

**Morte di David Sassoli** (gennaio)

**The Betrayal of Anne Frank: An Investigation**, *controverso libro di Rosemary Sullivan che attribuisce l'arresto della famiglia di Anne Frank alla denuncia di un avvocato ebreo collaborazionista* (gennaio)

**Manifestazioni in occasione della Festa della Liberazione - 25 aprile** (aprile)

**Morte di un giovane ebreo in Francia** (aprile)

**Dichiarazioni sull'ebraicità di Adolf Hitler fatte dal ministro degli Esteri russo Lavrov** *nel corso di un programma televisivo trasmesso da Rete4* (giugno)

**Morte della giornalista palestinese Sheerin Abu Akleh** (giugno)

**Partita di calcio in Israele della Roma con il Tottenham** (luglio)

**Conflitto a Gaza** (agosto)

**Aumento costi energetici** (settembre)

**Premiazione in Usa del premier Draghi** *da parte di una organizzazione ebraica* (settembre);

**Alessia Piperno detenuta in un carcere iraniano** (ottobre)

**Elly Schlein candidata alla guida del Partito Democratico** (ottobre)

**Uccisione di un giovane palestinese da parte delle Forze di Difesa di Israele** (dicembre)

## Discorsi, retoriche e simbologie antisemite del 2022

Gli atti di violenza fisica e le più gravi minacce contro gli ebrei hanno avuto luogo nell'ambito della scuola secondaria inferiore e vedono come autori persone spinte dal neonazismo, frequente l'uso di simbologia, slogan e richiami all'esperienza del Terzo Reich.

Il retroterra ideologico che alimenta la maggior parte degli episodi di antisemitismo registrati, si basa in larga misura su una dietrologia ispirata ai *Protocolli dei savi di Sion* e proiettata sui maggiori accadimenti (es. pandemia da coronavirus e guerra contro l'Ucraina).

I miti di accusa sono quelli più arcaici e cupi, onnipotenza degli ebrei, loro congenita crudeltà, tendenza ai complotti per il dominio del mondo, ciò porta anche ad una forma di para-razzismo poiché gli ebrei tutti avrebbero queste nefaste caratteristiche che si trasmetterebbero per via ereditaria.

Al Male “sionista” viene contrapposto il Bene delle società che vogliono liberarsi dal giogo del Nuovo Ordine Mondiale, attualmente la figura paradigmatica di questo Bene viene identificata nella Russia di Putin e nelle “democrazie”.

Il covid continua ad essere la principale fonte ispiratrice dell'antisemitismo, ma da febbraio la guerra in Ucraina ha progressivamente assunto (specie con l'aumento dei costi energetici da settembre) il ruolo di **trend topic** giudeofobico e sempre inserita in una dimensione cospirativista: es. in Ucraina sarebbero attivi laboratori di armi batteriologiche sionisti-statunitensi, gli stessi che avrebbero creato il covid19.

Questa polemica riattiva modernizzandolo l'arcaico mito dell'ebreo avvelenatore, la sanguinaria mitologia che prima veniva proiettata sulla pandemia ora viene rivolta alla guerra contro l'Ucraina, Zelensky sostituisce (o affianca) Bourla e i vaccinisti come simbolo del male “giudaico”.

Il 25 aprile, come di norma, è stato occasione di attacchi telematici e scritte (svastiche, insulti, etc.) e atti di vandalismo contro i simboli dell'antifascismo e della deportazione. Negli ultimi anni si assiste ad una costante crescita di atti di teppismo contro monumenti e targhe a ricordo delle vittime e della resistenza al nazifascismo, che vengono lordati o spezzati.

Un altro evento catalizzatore di antisemitismo, specie in ambiente telematico, è stata la dichiarazione antisemita sulla presunta ebraicità di Hitler del ministro russo degli esteri Lavrov al canale televisivo Rete4.

Gli eventi legati allo Stato di Israele scatenano spesso un antisemitismo trasversale feroce e compiaciuto che demonizza i “sionisti” come nazisti, assassini di bambini, uccisori nati, cui vengono contrapposti manicheamente gli arabo-musulmani, non solo i palestinesi, in veste di vittime dell'incontenibile odio sanguinario dei “sionisti”. Emblematica al proposito risulta la figura di Chef Rubio che alcuni giornalisti dei principali mezzi di comunicazione continuano a definire difensore e/o attivista della causa palestinese, malgrado l'antisemitismo che traspare da alcuni dei suoi tweet.

## Indagine dell'Osservatorio Antisemitismo con studenti liceali<sup>14</sup>

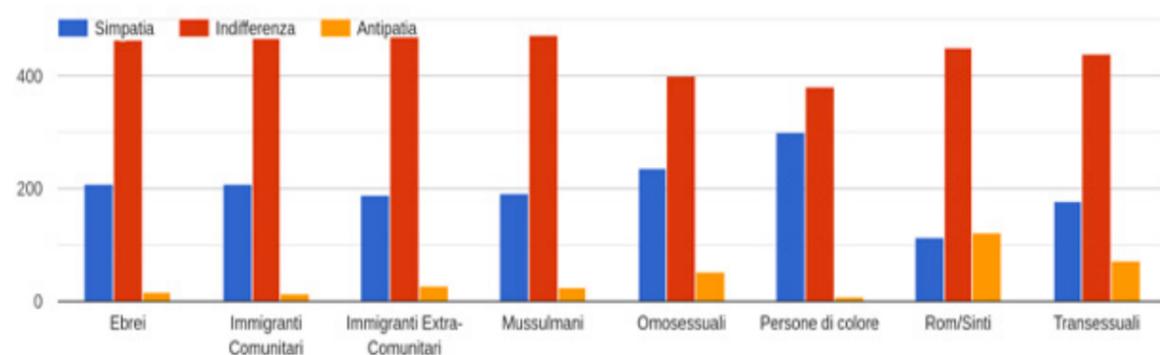
L'indagine che presentiamo rientra nel progetto di PCTO<sup>15</sup> sull'antisemitismo a cui hanno aderito tre licei di Roma per l'anno scolastico 2021-2022 insieme ai docenti referenti del Progetto Memoria.

Tra gli obiettivi del progetto, la promozione di un processo conoscitivo sulle cause e sulle dinamiche del pregiudizio e dell'antisemitismo.

Dopo una fase di formazione di carattere psicosociale e statistico, con l'aiuto dei ricercatori dell'Osservatorio gli studenti hanno proposto un questionario anonimo finalizzato a valutare il grado di conoscenza degli ebrei e la presenza di pregiudizi e stereotipi nei loro confronti.

Il questionario composto da 13 domande è stato somministrato tramite Google Forms, tra l'aprile e il maggio 2022, dagli studenti dei due licei che hanno partecipato al "Progetto sull'antisemitismo," un istituto superiore del centro di Roma e uno di Ciampino.

2. Tra i gruppi elencati può indicare per chi prova simpatia, per chi antipatia e per chi indifferenza? (SCEGLIERE UNA RISPOSTA PER OGNI GRUPPO)



La scelta metodologica è stata quella di coinvolgere nell'indagine i ragazzi del primo anno delle superiori e quelli dell'ultimo anno per cercare di valutare (a livello di ipotesi) se il percorso scolastico (lungo 5 anni) possa avere un effetto sulla conoscenza e sull'immagine degli ebrei. In totale sono stati compilati 689 questionari.

### Empatia verso le minoranze

La prima domanda dell'inchiesta misura l'empatia degli studenti rispetto ad alcuni gruppi minoritari, possibile bersaglio di ostilità. I giovani hanno **indifferenza** verso la maggioranza dei gruppi, un po' meno verso gruppi + bersaglio, persone di colore e omosessuali spesso oggetto di hate speech e anche di violenza fisica. Per l'antipatia il primato ce l'hanno i rom/sinti (18%) seguiti dalle persone trans (10%). Il sentimento di indifferenza può evidenziare una scarsa conoscenza interpersonale oppure può nascondere una diffidenza o un pregiudizio.

Gli **ebrei** risultano simpatici al 30% dei ragazzi, indifferenti al 67% ed antipatici al 2%. I **musulmani** sono simpatici al 27% e antipatici al 3%, numeri molto simili a quelli degli ebrei.

<sup>14</sup> <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/nuova-indagine-quantitativa-sullantisemitismo-tra-gli-studenti-liceali/>

<sup>15</sup> Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, la cosiddetta Alternanza Scuola-Lavoro

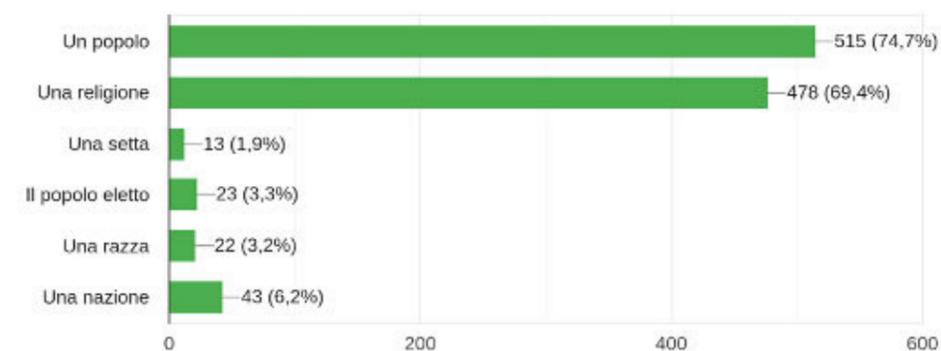
Verso gli **omosessuali**, i sentimenti sono più polarizzati, sia la simpatia che l'antipatia sono più elevati rispetto a quella verso ebrei e musulmani. Gli omosessuali risultano simpatici al 34%, ma antipatici all'8%.

### Chi sono gli ebrei?

La conoscenza è buona, gli studenti hanno dato nella maggioranza dei casi risposte corrette: popolo, religione, nazione. Una minoranza (8%) ha indicato risposte: una setta, una razza.

Scoprire che un amico o conoscente è ebreo nella grande maggioranza dei casi (78,5%) non suscita imbarazzo/emozioni negative o lascia indifferenti (17,6%). Nel 6,6% dei casi invece la scoperta suscita emozioni negative.

3. Secondo te gli ebrei sono (max. 3 risposte):  
689 risposte

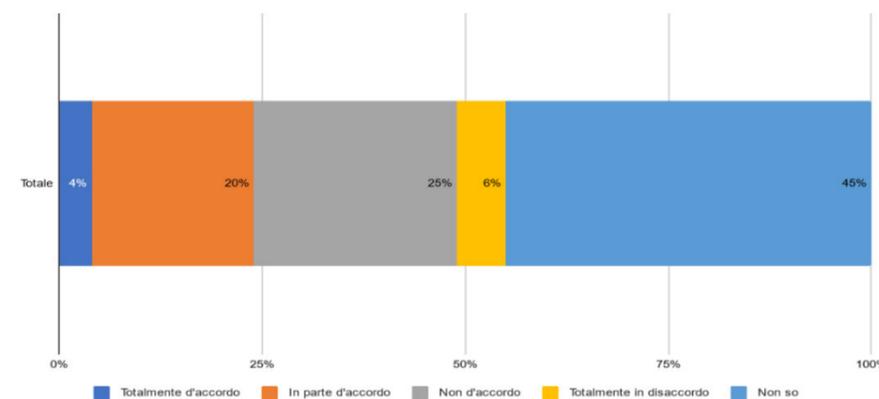


### Pregiudizi e stereotipi antiebraici

Il 27,7% dei giovani studenti condivide in parte o pienamente l'idea che gli ebrei siano detentori di **grandi patrimoni**. Il 44% dichiara di non sapere se l'affermazione sia vera.

L'affermazione circa il **potere e l'influenza** nel mondo della finanza e della politica mondiale trova il 24% d'accordo. Anche qui un numero elevato di studenti afferma di non sapere se questa affermazione sia vera (45%).

10. Alcuni pensano che gli ebrei abbiano molto potere e influenza nel mondo della finanza e della politica mondiale. Tu personalmente sei



Per il 53,7% degli studenti, essere ebrei e israeliani non è la stessa cosa, mentre sono pochi, il 4%, coloro che pensano che i due termini siano interscambiabili. Tuttavia, una percentuale significativa (27,4%) risponde di non sapere. Ci sono differenze tra studenti più piccoli e quelli più grandi.

Questi dati evidenziano da una parte che esiste un considerevole numero di studenti capace di distinguere tra l'essere israeliano e l'essere ebreo, dall'altra parte documenta la necessità di fare chiarezza su chi sono gli ebrei, su Israele e sull'identità ebraica.

## Percezione dell'antisemitismo e della Memoria della Shoah

Il 64% degli studenti crede che ci sia antisemitismo in Italia, il 20% crede che questa affermazione sia esagerata. Confrontando questi dati con quelli del più recente studio demoscopico dell'Osservatorio Antisemitismo/IPSOS sulla popolazione italiana adulta,<sup>16</sup> non emergono grandi differenze, tranne che tra quelli che affermano che questa affermazione è esagerata (21% contro il 37% nel 2017).

Alla domanda se l'ostilità verso gli ebrei sia mossa da sentimenti antiebraici o antiisraeliani, il 25% riferisce sentimenti antiebraici, il 5% di sentimenti antiisraeliani, e il 30% di entrambe. Su questo argomento ci sono importanti differenze tra le classi di età, e i più giovani rispondono di non sapere.

Confrontando questi dati con quelli dello studio condotto dall'Osservatorio Antisemitismo. Gli intervistati del 2022 credono che l'ostilità sia mossa più da sentimenti antiebraici (26% contro il 13% nel 2017) che da sentimenti antiisraeliani (5% contro il 24% nel 2017), mentre la percentuale di quelli che credono che siano entrambi (31%, 28% nel 2017) e che non sanno (38%, 35% nel 2017) sono simili.

9 studenti su 10 pensa che sia importante che venga ricordata la Shoah, e più di 7 su 10 pensano che sia molto importante. Un risultato estremamente positivo ed incoraggiante rispetto al lavoro svolto finora da governi, istituzioni, scuole rispetto al valore della memoria della Shoah.

I dati dell'indagine evidenziano punti di forza e punti di debolezza. Se tempo e sforzo dedicato al Giorno della Memoria e all'insegnamento della Shoah sembrano avere attecchito, emerge la necessità di fare conoscere di più chi sono gli ebrei e quali sono i tratti identitari che li distinguono.

<sup>16</sup> <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/nuova-indagine-sociologica-a-cura-di-osservatorio-antisemitismo-cdec-ed-ipsos-sulle-opinioni-ed-i-sentimenti-degli-italiani-nei-confronti-degli-ebrei/>

## Terza parte

### Antisemitismo nei social media

Il 2022 è stato un anno segnato da grandi cambiamenti nel mondo dei social media:

**Facebook**, il principale social a livello globale, ha registrato un calo nel numero di utenti e nei ricavi.<sup>17</sup>

Il magnate **Elon Musk** ha acquisito **Twitter** e ha subito preso diverse decisioni che hanno suscitato stupore e reazioni negative da parte di governi, organizzazioni internazionali<sup>18</sup> e di larga parte degli utenti, molti dei quali hanno deciso di cancellarsi dalla piattaforma per protesta o di creare un account su altre piattaforme come Mastodon.<sup>19</sup> Inoltre, alcune organizzazioni affermano di aver misurato un aumento di contenuto d'odio pubblicato sulla piattaforma dopo il suo acquisto.<sup>20</sup>

**BeReal** è diventato il social preferito della generazione Z<sup>21</sup> e è stato scelto come l'app dell'anno da Apple,<sup>22</sup> perché promuove l'autenticità della vita reale rispetto agli altri social. "In un'era dominata dalla condivisione forzata della bellezza, BeReal stupisce per la volontà di eliminare due degli elementi più distintivi – e criticati – delle piattaforme che la consentono: i filtri e i like."<sup>23</sup>

A livello europeo, è entrato in vigore il **Digital Services Act (DSA)** con l'obiettivo di "creare uno spazio digitale più sicuro in cui siano protetti i diritti fondamentali di tutti gli utenti dei servizi digitali"<sup>24</sup> attraverso la creazione di obblighi per le piattaforme digitali.<sup>25</sup> Questa legge avrà un forte impatto su come le piattaforme disponibili nel mercato comunitario si comportano e sulle loro **policies**, in più, la legge porterà ad una maggior trasparenza e **accountability** da queste piattaforme verso i governi e la società.

Secondo una ricerca condotta da We Are Social e Hootsuite, nel febbraio 2022, il 58.4% della popolazione mondiale utilizza i social network, un numero sempre in crescita. In Italia, questa percentuale sale al 71.6% della popolazione (43.2 milioni), mentre l'utilizzo medio giornaliero dei social è di 1 ora e 47 minuti. Escludendo le app di messaggistica, Facebook è la piattaforma più utilizzata (78.6%), seguita da Instagram (71.4%), Telegram (45.3%),<sup>26</sup> TikTok (28.9%) e Twitter (28.2%).<sup>27</sup>

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio, i social rimangono il "luogo" principale per diffusione dell'antisemitismo. Questa non è una particolarità italiana, ma un fenomeno globale. Diversi studi sottolineano il fatto che i social sono molto importanti per la diffusione dell'antisemitismo e di altre forme d'odio, per la radicalizzazione e la creazione di "comunità o reti d'odio".<sup>28</sup> Tutte le piattaforme sopracitate monitorano i contenuti pubblicati dai loro utenti, ognuna ha politiche proprie e livelli di moderazione diversi.

<sup>17</sup> [https://www.repubblica.it/tecnologia/2022/02/04/news/e\\_la\\_fine\\_di\\_facebook\\_-336410504/](https://www.repubblica.it/tecnologia/2022/02/04/news/e_la_fine_di_facebook_-336410504/)

<sup>18</sup> <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-63996061>; <https://www.euractiv.com/section/platforms/news/germany-asks-eu-to-rein-in-twitter/>

<sup>19</sup> <https://www.agi.it/economia/news/2022-11-27/twitter-utenti-in-fuga-verso-mastodon-18970739/>

<sup>20</sup> <https://edition.cnn.com/2022/12/02/tech/twitter-hate-speech/index.html>

<sup>21</sup> <https://www.ilriformista.it/bereal-e-la-generazione-z-325026/>

<sup>22</sup> <https://www.apple.com/newsroom/2022/11/app-store-awards-celebrate-the-best-apps-and-games-of-2022/>

<sup>23</sup> <https://www.wired.it/article/bereal-autenticita-realta/>

<sup>24</sup> <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/digital-services-act-package>

<sup>25</sup> [https://www.ansa.it/europa/notizie/sviluppo\\_sostenibile\\_digitale/2022/11/18/entra-in-vigore-il-digital-service-act\\_2fadf5dc-3080-4e55-8a54-fc58752b94f2.html](https://www.ansa.it/europa/notizie/sviluppo_sostenibile_digitale/2022/11/18/entra-in-vigore-il-digital-service-act_2fadf5dc-3080-4e55-8a54-fc58752b94f2.html)

<sup>26</sup> Telegram è un ibrido tra social media e app di messaggistica.

<sup>27</sup> <https://wearesocial.com/it/blog/2022/01/digital-2022/>

<sup>28</sup> Sul sito dell'Osservatorio troverai una selezione di studi e indagini condotte da diversi centri studi e organizzazioni a livello mondiale: [https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti\\_category/rapporti-e-studi/](https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti_category/rapporti-e-studi/)

Da gennaio a settembre 2022, Meta (Facebook e Instagram) ha rimosso 39.2 milioni di post;<sup>29</sup> Twitter non ha reso disponibili i dati sul 2022, ma nel 2021 tra luglio e dicembre ha richiesto agli utenti di rimuovere 4 milioni di tweet che violavano le loro regole;<sup>30</sup> Telegram, un social di bassa moderazione, ha rimosso 15 milioni di post nel 2022;<sup>31</sup> tra gennaio e settembre, TikTok ha rimosso 327 milioni di post.<sup>32</sup> I motivi dietro la rimozione di questi post sono vari (discorso d'odio, account falsi, pornografia, spam, violazione di diritti d'autore), danno un'idea della complessità del fenomeno.

Nel 2022, i ricercatori dell'Osservatorio hanno raccolto ed archiviato manualmente più di 4000 item tra post, tweet e commenti pubblicati nei social più utilizzati in Italia (Facebook, Instagram, Telegram, TikTok, Twitter, YouTube, VKontakte e LinkedIn). I contenuti vanno dall'antisemitismo generico (*"i giudei sono il male del mondo"*), agli insulti rivolti alla Senatrice Liliana Segre, negazionismo e banalizzazione della Shoah, neonazismo, e antisemitismo legato ad Israele.

Il monitoraggio evidenzia un crescente livello di aggressività ed estremizzazione da parte di alcuni utenti.<sup>33</sup> Su Facebook si è creata una rete di troll antisemiti che si divertono a pubblicare meme e fotomontaggi antisemiti, teorie della cospirazione, insulti, etc. Per questi utenti, l'antisemitismo sembra essere un hobby. Molti di questi troll hanno più profili, sempre con nomi palesemente falsi (Shlomo è il nome preferito), in cui fingono di essere ebrei o di appartenere ad altre minoranze nel tentativo di evadere la moderazione delle piattaforme ed essere liberi di pubblicare contenuto d'odio. Essere bloccati dalle piattaforme per loro è un onore, è il segno che stanno sulla "strada giusta," e mentre un profilo è bloccato, utilizzano gli altri per continuare a diffondere odio. Tra questi troll si trovano professionisti, insegnanti, ex-militari, etc, che spesso come espressione della loro goliardia, pubblicano il proprio volto sui profili.

In un post su Facebook, uno di questi troll illustra il loro modo di pensare (e forse anche il livello di disagio di questi utenti):

*"Non è un qualcosa che ho scelto io, lentamente il tessuto sociale in Italia si è deteriorato, più che in altri paesi, c'è stata una vera e propria spaccatura, quello che la sinistra chiamava 'clima d'odio', tutto è nato per coincidenza quando abbiamo scoperto Salvini. [...] Facebook si è politicizzato, e dunque da oltre due anni, ho iniziato ad aprire questi profili troll, nome inventato, Shlomo o simili, anzi il primo fu [X], immagine del profilo che ridicolizza determinate categorie, post provocatori. Ci sta la goliardia, però molti si spingono oltre e ciò mi stufo, per questo motivo ogni tanto faccio la pausa e chiudo l'account, per la mia salute mentale. [...] questi account sono una calamita per altri troll, che riconoscono immediatamente qualcuno che la 'pensa come loro', ma non solo tanti disagiati, casi umani, persone sole che non avendo nemmeno una foto, non so neanche come siano fatti, ogni tanto me li immagino magari su una sedia a rotelle, o con delle malformazioni fisiche, dunque sempre chiusi in casa e con tutto il tempo da dedicare a internet, anche tanti personaggi colti e ricchi di fantasia e qualche fanatico. [...] Come ben sapete, chi usa Facebook nel modo giusto, ovvero per divertirsi e ricevere ban continui, ogni volta che ne apri uno nuovo, si parte con la lista di amici interessanti e poi iniziano ad aggiungersene un sacco che magari ti dispiace rifiutare, alcuni perché li conosci, altri perché sai che per loro è una seconda vita [...]"*

29 <https://transparency.fb.com/it-it/policies/improving/content-actioned-metric/>

30 <https://transparency.twitter.com/en/reports/rules-enforcement.html#2021-jul-dec>

31 <https://www.arabnews.com/node/2225236/media>

32 <https://www.tiktok.com/transparency/en-us/community-guidelines-enforcement-2022-3/>

33 Diverse ricerche indicano un aumento dell'estremismo online dopo il Covid. Si veda: <https://www.bbc.com/news/uk-politics-61106191>



Come ormai da anni, l'antisemitismo è spesso legato a teorie della cospirazione e vecchi miti antisemitici (potere ebraico). La complessità del mondo odierno fa sì che le persone prendano delle scorciatoie per dare un senso alla realtà (troppo complessa, con diverse sfumature, con troppi attori coinvolti), e dare la colpa di tutti i torti del mondo a un gruppo odiato da secoli aiuta a dare un senso a questa realtà (*"[...] intanto rimane storia che ogni qualvolta l'umanità corre seri pericoli mortali gli ebrei ci sono sempre in mezzo come attori principali"*). Gli ebrei, e ora anche i sionisti, kazari, ashkenaziti, talmudisti, etc., sono il nemico perfetto: visibili e invisibili, laici e religiosi, vittime e aguzzini.

Prima il Covid, e ora la guerra in Ucraina, danno luogo a diverse teorie della cospirazione in cui il colpevole di eccellenza è sempre l'ebreo. Già nei primi mesi della guerra sono emerse sui social teorie che sostenevano che la guerra sarebbe parte di un piano ebraico per creare una Grande Israele o una Gerusalemme Celeste in Ucraina.<sup>34</sup> Questa teoria è stata prima diffusa su Telegram all'estero, per poi arrivare anche in Italia. La teoria è stata principalmente condivisa da utenti antisemiti e pro-Russia per giustificare l'invasione russa. Volodymyr Zelensk'kyj, presidente dell'Ucraina ed ebreo, è stato spesso preso di mira da antisemiti sui social.

Liliana Segre rimane la "vittima preferita" degli odiatori online (che però quest'anno ha deciso di cominciare a denunciarli alle autorità).<sup>35</sup> La senatrice viene spesso insultata per il suo impegno sui diritti umani, e ogni suo intervento pubblico diventa un'opportunità per insultarla in quanto ebrea, donna, anziana o augurarla la morte. Sia l'invito che la senatrice ha fatto a Chiara Ferragni di visitare il Memoriale della Shoah di Milano sia la visita hanno scatenato polemiche antisemite e complottiste sui social: *"il sostegno a sion fa sempre bene alla carriera"*, *"la segre è più nazista di chi ha sterminato il suo popolo"*, *"hanno deciso di svecchiare il loro marketing del vittimismo"*, una persona già condannata per terrorismo si è chiesta su Facebook se *"ci sarà pure la Ferragni e la Miss Shoah"* al concerto di Fedez. Diversi sono stati gli auguri di morte: *"era meglio se passava per il camino"*, *"[...] la prossima volta che vedi quella p\*ttana ebrea chiamata Liliana Segre la devi ammazzare, davanti a tutti. In visione nazionale. [...]"*, *"a questa la manderei a fare una doccia, di quelle gasate..."*, *"attenta ad accendere il gas a casa"*. Spesso questi commenti sono collegati a dichiarazioni rilasciate da Segre riguardo ai vaccini o alle misure sanitarie intraprese dal governo per contrastare il covid. Gli auguri di morte e contenuti di violenza estrema non sono rivolti esclusivamente alla senatrice Segre, ma anche agli ebrei in generale.

Un altro "trend topic" giudeofobico è stato quello della presunta "sovversione ebraica". Diversi utenti hanno pubblicato testi, fotomontaggi, articoli, etc., affermando che sia in atto un piano (o diversi piani) ebraico (o sionista, kazaro, ashkenazita, etc) per sovvertire il mondo occidentale tramite la fantomatica ideologia gender, il femminismo, la promozione dell'immigrazione e del meticciamento della popolazione.

34 [https://www.isdglobal.org/digital\\_dispatches/an-antisemitic-conspiracy-theory-is-being-shared-on-telegram-to-justify-russias-invasion-of-ukraine/](https://www.isdglobal.org/digital_dispatches/an-antisemitic-conspiracy-theory-is-being-shared-on-telegram-to-justify-russias-invasion-of-ukraine/)

35 <https://www.open.online/2022/12/07/liliana-segre-denunce-minacce-insulti-online/>

In questi post si trovano sia elementi tratti da stereotipi dall'inizio del secolo scorso (Savi di Sion, teorie naziste) sia miti moderni o modernizzati centrati sulla cospirazione.

Diversi giornalisti sono stati presi di mira sui social in quanto ebrei o ritenuti tali: David Parenzo, David Puente, Roberto Saviano, etc. Per quanto riguarda i media italiani, la dichiarazione del ministro degli esteri russo Lavrov circa le origini ebraiche di Hitler, un falso, durante una puntata del programma televisivo Zona Bianca di Mediaset<sup>36</sup> a maggio ha creato forte reazione da parte di organizzazioni ebraiche e giornalisti sia in Italia che all'estero. L'intervista ha anche incitato la pubblicazione di diversi commenti antisemiti e complottisti sui social: *"non credo, dal momento che la elite sionista vendette i suoi cittadini poveri alla Shoah. Pochi ebrei potenti finirono nei campi"*, *"Lavrov ha gettato luce su una storia che fa paura a molti, le origini di Hitler e chi finanziò realmente l'Olocausto"*, *"Hitler ebreo anche se vogliono negarlo ora, ovviamente e Ebrei Sionisti finanziarono la 2da guerra mondiale. Con prove provate."*



L'ITALIA È IL PAESE IN CUI GLI EBREI SI SENTONO GENERALMENTE PIU' SICURI E TUTELATI [ow.ly/coNx103Lbq4](https://ow.ly/coNx103Lbq4)



12:47 PM · 22 giu 2022 · Hootsuite Inc.

pornografia vengono cancellati.<sup>38</sup> Un recente studio condotto da Patria Indipendente<sup>39</sup> punta i riflettori su un numero considerevole di gruppi estremisti italiani attivi sulla piattaforma, inoltre, nel 2022, diverse persone sono state indagate o arrestate per aver pubblicato contenuto illecito e d'odio (incluso antisemitismo) sulla piattaforma.<sup>40</sup> L'Osservatorio ha rintracciato diversi gruppi antisemiti o con contenuto antisemita sulla piattaforma, che nella maggioranza dei casi sono ancora disponibili. Diversi sono i gruppi il cui lo scopo è la condivisione di meme antisemiti o di altre forme d'odio, questo materiale spesso viene poi ripubblicato in piattaforme mainstream.



36 <https://www.agi.it/estero/news/2022-05-02/parole-lavrov-hitler-ebreo-hanno-fatto-infuriare-israele-16580001/>

37 <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000382159>

38 <https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/20563051221138758>

39 <https://www.patria indipendente.it/persona-e-luoghi/inchieste/la-galassia-nera-su-telegram/>

40 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/?s=telegram&submit=Cerca>

A giugno, il sito di notizie Dagospia ha utilizzato un meme tratto dal film *Il marchese del Grillo* per illustrare un suo tweet in cui parlavano della comunità ebraica in Italia.

Rimanendo nel mondo dello spettacolo, un comico commentando la polemica riguardo al nuovo film della Sirenetta ha fatto una battuta infelice su Facebook: *"E comunque Ariel è un nome ebraico. Vogliamo una sirenetta tirchia."*

Tra i social emergenti, Telegram è diventato uno degli spazi preferiti da estremisti e troll per la condivisione di contenuto illecito e discriminatorio dato il basso livello di moderazione della piattaforma, che considera il contenuto presente nei canali e gruppi come contenuto privato,<sup>37</sup> inoltre, le regole della piattaforma su discorso d'odio sono molto permissive, e solo i contenuti che incitano alla violenza o la

## Quarta parte

### Buone pratiche 2022 e contrasto all'Antisemitismo

Le istituzioni pubbliche sono costantemente impegnate nel combattere fenomeni di antisemitismo con azioni di educazione, vigilanza e prevenzione. Politici, rappresentanti delle istituzioni e personaggi pubblici esprimono in modo aperto la loro condanna verso qualsiasi atto di antisemitismo e partecipano ai principali eventi laici e religiosi promossi dall'UCEI e dalle Comunità ebraiche locali.

Le forze dell'ordine proteggono le istituzioni ebraiche e sono attente verso le loro esigenze. A giugno l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD), organismo della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza, ha promosso presso il Memoriale della Shoah di Milano<sup>41</sup> il convegno "Le vittime dell'Odio" su antisemitismo, odio rivolto ai portatori di disabilità (abilità), omotransfobia e bullismo, al quale hanno preso parte il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, la senatrice Liliana Segre, e il capo della Polizia Lamberto Giannini.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, così come i suoi predecessori, e tutti i maggiori leader politici, si esprimono contro l'antisemitismo, anche quello che si riflette contro lo Stato di Israele.

L'ex presidente del Consiglio Mario Draghi e l'attuale Giorgia Meloni hanno più volte condannato in occasioni ufficiali l'odio contro gli ebrei e lo Stato di Israele.

I vertici della Chiesa cattolica, Pontefice *in primis*, fanno sentire la loro voce contro il razzismo e l'antisemitismo.

Il 27 gennaio in occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, il Presidente Mattarella<sup>42</sup> condanna antisemitismo, razzismo, discriminazione e intolleranza ricordando che: *«conoscenza, l'informazione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una società giusta e solidale»*.

A febbraio il Senato approva<sup>43</sup> all'unanimità il disegno di legge sui viaggi della memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Il Presidente del Consiglio Mario Draghi, a giugno in occasione della visita al Tempio italiano di Gerusalemme, pronuncia un articolato discorso<sup>44</sup> di condanna dell'antisemitismo passato e presente:

*«Il Governo è impegnato a rafforzare la memoria della Shoah e a contrastare le discriminazioni di ogni tipo contro gli ebrei. Lo facciamo con la Strategia nazionale, coordinata dalla Professoressa Santerini, e con la Commissione straordinaria presieduta dalla Senatrice Segre. Abbiamo adottato la definizione dell'antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance per affrontare pregiudizi e stereotipi—dalle scuole all'amministrazione pubblica. Vogliamo promuovere la conoscenza della cultura ebraica nei musei italiani e coltivare il dialogo tra religioni e fedi per favorire la conoscenza reciproca.*

41 Oscad a Milano per parlare di vittime dell'odio: <https://www.poliziadistato.it/articolo/oscad-a-milano-per-parlare-di-vittime-dellodio>

42 Il messaggio del Capo dello Stato: <https://moked.it/blog/2022/01/27/il-messaggio-del-capo-dello-stato-non-abbassiamo-mai-la-guardia/>

43 Il Senato approva all'unanimità il disegno di legge sui viaggi della memoria: <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/il-senato-ha-approvato-allunanimita-il-disegno-di-legge-sui-viaggi-della-memoria/>

44 "Storia comunità italiana d'Israele esempio da guardare con orgoglio": <https://moked.it/blog/2022/06/13/storia-comunita-italiana-disraeeesempio-da-guardare-con-orgoglio/>

*Questi sforzi sono essenziali per tutelare la dignità umana, contrastare l'ignoranza, sconfiggere l'indifferenza. In momenti di crisi, di incertezza, di guerra—come quello che stiamo vivendo—è ancora più importante opporsi con fermezza all'uso politico dell'odio.*

*Dobbiamo promuovere la tolleranza, il rispetto reciproco, l'amore per il prossimo—questi sono i veri ingredienti di una pace duratura. La storia della vostra comunità è un esempio a cui guardare con orgoglio.»*

Sempre a giugno vengono resi pubblici i dati<sup>45</sup> sui discorsi di odio a cura Commissione parlamentare straordinaria “per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza” presieduta da Liliana Segre, da cui emerge che «**la diffusione dell'odio “è andata aumentando in maniera esponenziale”, con una proliferazione sempre più inquietante online e nella sfera dei social media.**».

Ad agosto Milena Santerini, coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo invita<sup>46</sup> tutte le forze politiche ad aderire alla Strategia Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e ad ottobre<sup>47</sup> inaugura a Roma il primo di una serie di seminari che coinvolgono l'intero territorio con le linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola.

Il Coordinamento nazionale per la lotta contro l'antisemitismo nel corso dell'anno si è reso protagonista di molteplici azioni<sup>48</sup> di contrasto all'odio contro gli ebrei, tra cui la messa online a gennaio di Noantisemitismo.governo.it della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che contiene la strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo sulla base della definizione dell'International Holocaust Remembrance Alliance<sup>49</sup>. Alla fine di gennaio 2023, con l'avvicendamento alla guida del Coordinamento parlamentare per la lotta contro l'antisemitismo, l'ex prefetto di Roma Alfonso Pecoraro<sup>50</sup> sostituisce Milena Santerini. In un primo bilancio<sup>51</sup> del suo mandato la professoressa Santerini sottolinea la centralità delle Linee guida contro l'antisemitismo per la scuola, la formazione di magistrati e forze dell'ordine e il contrasto all'antisemitismo nel cyberspazio:

«Le Linee guida non si occupano solo di tutelare la memoria, ma spiegano come affrontare i pregiudizi inconsci dei ragazzi, il pregiudizio contro Israele, e l'ignoranza sull'ebraismo. Poi abbiamo favorito la formazione della magistratura e delle forze dell'ordine, realizzando corsi con la Scuola superiore della magistratura e il Ministero dell'interno. Sui Social media, poi, il problema è aperto. In generale, come sappiamo, è difficilissimo intervenire sulle grandi piattaforme; c'è bisogno di un intervento normativo, sia europeo che nazionale. Perciò auspico un intervento legislativo, che moderi e imponga alle piattaforme di combattere i discorsi d'odio. Abbiamo poi lavorato con Google, Amazon, Tik Tok, per monitorare i contenuti antisemiti con celerità. Per Google abbiamo elaborato un lessico che contiene espressioni tipiche antisemite, così oggi quando si fanno certe ricerche (ad esempio: “Protocolli dei Savi di Sion”), la piattaforma mette in evidenza i siti che chiariscono si tratti di una falsità, anziché quelli che spargono menzogne. Sul piano religioso, infine, abbiamo formato gli insegnanti di religione, insieme ai responsabili degli uffici diocesani, presentando le linee guida. Certo, poi ci sono alcuni punti su cui occorre ancora lavorare molto».

45 “Discorsi d'odio, situazione allarmante”: <https://moked.it/blog/2022/06/23/discorsi-dodio-situazione-allarmante/>

46 Milena Santerini alle forze politiche: “aderire alla strategia contro l'antisemitismo”: <https://www.shalom.it/blog/italia/milena-santerini-alle-forze-politiche-a-aderire-alla-strategia-nazionale-contro-la-antisemitismo-b1120131>

47 Linee guida contro l'antisemitismo, al via la nuova fase per le scuole: <https://moked.it/blog/2022/10/27/linee-guida-contro-lantisemitismo-al-via-la-nuova-fase-per-le-scuole/>

48 Il Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo: <https://www.governo.it/it/noantisemitismo/il-coordinatore-nazionale-la-lotta-contro-l-antisemitismo/18979>

49 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/online-la-pagina-noantisemitismo-governo-it-della-presidenza-del-consiglio-dei-ministri/>

50 <https://moked.it/blog/2023/01/26/pecoraro-coordinatore/>

51 <https://riflessimenorah.com/ecco-il-bilancio-del-mio-mandato/>

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano intervenendo a novembre all'apertura degli Stati Generali dell'UCEI<sup>52</sup> annuncia numerosi progetti, tra cui l'immediata ripartenza dei lavori per il Museo della Shoah a Roma e—su richiesta di Liliana Segre—la realizzazione di una segnaletica per evidenziare la presenza del Memoriale della Shoah alla Stazione centrale di Milano.

A dicembre la presidente del consiglio Giorgia Meloni intervenuta all'inaugurazione della lapide commemorativa dei giornalisti ebrei perseguitati dalle leggi razziali esprime una ferma condanna dell'antisemitismo contemporaneo e di quello fascista.

**Il contrasto all'antisemitismo** deve essere associato ad un forte rilancio del rispetto, della conoscenza, crescere insieme alla compassione, all'educazione all'accoglienza e alla responsabilità verso gli altri.

Per fronteggiare l'antisemitismo occorre:

**Porre l'antisemitismo** in rapporto ad altre forme ed espressioni di discriminazione e razzismo;

**Favorire la conoscenza** della cultura e religione ebraica;

**Promuovere l'educazione** ai nuovi media online e l'alfabetizzazione digitale;

**Contrastare l'antisemitismo e il razzismo** nel mondo dello sport, in particolare nel calcio;

**Contrastare la propaganda d'odio** e l'antisemitismo attraverso strumenti di contro-narrazione;

**Rinforzare la legislazione** in materia di contrasto all'antisemitismo, alle altre forme di discriminazione e apologia di nazi-fascismo.

52 Il Ministro della cultura Gennaro Sangiuliano agli Stati generali UCEI: “nei prossimi giorni un tavolo per realizzare il museo della Shoah”: <https://www.shalom.it/blog/news/il-ministro-della-cultura-gennaro-sangiuliano-agli-stati-general-ucei-a-nei-prossimi-giorni-un-tavolo-per-realizzare-il-museo-della-shoaha-b1124001>

## Progetti Unione Europea in corso cui partecipa l'Osservatorio antisemitismo del CDEC

**RELATION** (*Research, Knowledge, Education against antiSemitism*) - 2022-2023

"Relation"<sup>53</sup> è un progetto finanziato dall'Unione Europea (Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV) che ha come obiettivo la realizzazione di una strategia innovativa contro l'antisemitismo moderno, partendo da una migliore conoscenza della storia e delle tradizioni ebraiche come parte della storia/tradizioni comuni europee. Si tratta di un progetto biennale che mette in atto una serie di attività educative in Italia, Spagna, Romania e Belgio e azioni online per affrontare questo fenomeno. Partner europei: CEJI - A Jewish contribution to an inclusive Europe, Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca (FCSVM), Institutul Intercultural Timisoara (IIT), Università Degli Studi Di Milano, Università Cattolica Del Sacro Cuore (UCSC), Comunitat Jueva Bet Shalom De Catalunya (Bet Shalom).

**HIDEANDOLA** (*Hidden Antisemitism and Communicative Skills of Criminal Lawyers and Journalists*) - 2022-2023

Hideandola<sup>54</sup> è un progetto finanziato dall'UE (CERV-2022) che si prefigge di implementare l'uguaglianza attraverso il miglioramento sia del modo in cui vengono elaborate le scelte di criminalizzazione e gli atteggiamenti delle autorità in relazione ai comportamenti antisemiti, sia del modo in cui vengono comunicate, soprattutto dai giornalisti. Per raggiungere questo obiettivo, è stato costituito un gruppo di ricerca multidisciplinare composto da giuristi e sociologi, che unisce quattro università (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università di Pisa, Università degli studi di Firenze e Università degli studi di Palermo) e due centri di alto profilo esperti in materia (l'Osservatorio Antisemitismo della Fondazione CDEC, e l'Osservatorio di Pavia).

**FADE** (*"Fight against Antisemitism through training and awareness raising activities"*) - 2023-2024

Il progetto F.A.D.E. si propone di migliorare la capacità delle autorità pubbliche di identificare, perseguire e condannare in modo tempestivo ed efficace gli episodi di discriminazione e odio antisemita. Il progetto FADE intende inoltre rafforzare il sostegno alle vittime attraverso attività di comunicazione volte a migliorare la consapevolezza pubblica dei diritti e dei meccanismi di denuncia, al fine di aumentare il numero di denunce di casi di discriminazione e odio antisemita, migliorare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità pubbliche e tra queste e altri attori come le organizzazioni della società civile, al fine di combattere più efficacemente gli episodi di discriminazione e odio antisemita e rafforzare il relativo sistema di registrazione e raccolta dei dati, anche attraverso l'individuazione di un migliore approccio metodologico e la predisposizione di un sistema di raccolta dei dati. Partner: Presidenza Del Consiglio Dei Ministri, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane - UCEI, CEJI, Reflect - Research Evaluation Training Technical Assistance S.R.L.

## Breve bibliografia per comprendere il fenomeno dell'antisemitismo nel 2022

Questi suggerimenti bibliografici hanno come proposito quello di offrire delle guide che permettano di orientarsi tra i vari temi dell'antisemitismo.

Testo base per la comprensione dei molteplici aspetti dell'ostilità verso gli ebrei è **Affrontare l'antisemitismo con l'istruzione**<sup>55</sup>, opera composta da dieci sussidi didattici a cura dell'importante organizzazione internazionale OSCE/ODIHR<sup>56</sup> che, in modo chiaro e sintetico, illustrano i molteplici aspetti della giudeofobia: stereotipi e pregiudizi contro gli ebrei, antigioiudaismo, antisemitismo legato ad Israele, negazione e banalizzazione della Shoah, teorie della cospirazione, etc.

L'impalcatura ideologica che sostiene atti e discorsi antisemiti in Italia e nel resto del mondo è il cospirativismo, articolato in varie teorie dietrologiche, ma questa ideologia ha le sue radici in Europa nel XIX secolo, il saggio di Francesco Germinario sul polemist francese Urbain Gohier (1862-1951), **Il mito della cospirazione ebraica: nel laboratorio di Urbain Gohier: Un falsario antisemita e le sue teorie**, Independently published, 2022 permette di comprendere come si è formato l'universo ideologico antisemita che, ancora oggi, alimenta l'odio contro gli ebrei. Germinario è uno dei massimi esperti italiani di destra radicale e delinea il profilo intellettuale di uno dei più prolifici autori di testi dietrologici e falsi antiebraici che mescolano abilmente tradizionalismo religioso e antisemitismo.

L'immaginario, miti di accusa e teorie antisemite usate nella polemica antiebraica contemporanea attingono al Nazismo. Il saggio **Hitler e le teorie del complotto: le cospirazioni nella storia del Terzo Reich** dello storico inglese Richard J. Evans edito da Mondadori nel 2022, analizza le principali teorie cospirative naziste.

Un'altra opera centrale per la comprensione dell'antisemitismo di oggi è **Antisemitism on Social Media**, edito da Routledge, New York, nel 2022, volume collettaneo a cura delle docenti Monika Hübscher e Sabine von Mering, che analizza in modo minuzioso tutti gli aspetti dell'antisemitismo diffuso attraverso le piattaforme sociali, il principale vettore di atti e discorsi antisemiti a livello globale. Particolarmente significativi i capitoli che descrivono il movimento complottista QAnon, le narrative antisemite diffuse tramite i social YouTube e Telegram e il nuovo antisemitismo su TikTok.

Il linguaggio dell'odio, non solo quello di stampo antiebraico, diffuso tramite il cyberspazio viene affrontato in dettaglio nella monografia della professoressa Milena Santerini **La mente ostile. Forme dell'odio contemporaneo**, Raffaello Cortina, Milano, 2021.

Il volume collettivo **Il linguaggio dell'odio. Fra memoria e attualità**, FrancoAngeli, Milano, 2021, a cura di Marilisa D'Amico **et alii**, vede i contributi di 17 studiosi, e disamina l'antisemitismo secondo un'ottica storica, linguistica, giuridica e della psicologia sociale.

<sup>53</sup> <https://www.relationproject.eu>

<sup>54</sup> [https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti\\_category/il-progetto/](https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti_category/il-progetto/)

<sup>55</sup> <https://www.osce.org/it/odihr/503716>

<sup>56</sup> <https://www.osce.org/odihr>

# Annual report on antisemitism in Italy

## 2022

Edited by CDEC  
Foundation's Observatory  
on Antisemitism

Edited by  
**Betti Guetta**,  
head of the Observatory  
**Stefano Gatti**  
**Murilo H. Cambuzzi**

CDEC Foundation's Director,  
**Gadi Luzzatto Voghera**



Osservatorio  
antisemitismo

**“ Antisemitism is a threat to Jewish people but also a threat to our democracies & values. A threat to all of us**

Ursula von der Leyen,

*President of the European Commission*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> <https://twitter.com/vonderleyen/status/1445382312775008265>

## **Observatory on Antisemitism mission, goal and methodology**

The Observatory on Antisemitism (Osservatorio Antisemitismo) is a department of the Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC founded in 1975, which monitors antisemitism in its many manifestations daily, paying particular attention to the different manifestations of the phenomenon. The monitoring activity ensures coverage of the entire national territory. In Italy, the department offers an unique service and is employed for historical, sociological and journalistic studies and surveys.

The department collects and records acts of antisemitism (physical or verbal aggression, writing and graffiti, online insults, public speeches, etc.), processes data on incidents of anti-Jewish hostility, conducts public opinion surveys and carries out specific studies. Particular attention is paid to the monitoring of online antisemitism in order to capture the new complex reality of antisemitism 2.0.

The Observatory classifies as an incident of antisemitism any intentional act directed against Jewish people, organizations or property where there is evidence that the action has antisemitic motivation or content, or that the victim was targeted because they are Jewish or are thought to be Jewish. In this sense, the Observatory endorses the International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA's <sup>1</sup>working definition of antisemitism.

The methodology for recording and cataloguing acts of antisemitism, the typologies within which the Antisemitism Observatory rubrics the episodes, are the result of a codified system of analysis shared with other international institutions such as the Centre for the Study of Contemporary European Jewry at Tel Aviv University and the Community Security Trust in London.

This methodology is shared by the Office of the National Coordinator for Combating Antisemitism.

The Observatory becomes aware of incidents of antisemitism through the mainstream media and reports to the Antisemitism Hotline (Antenna Antisemitismo). The actual number of antisemitic incidents is thought to be higher than the number recorded, since the reporting or visibility of incidents varies according to type; it is easier to hear about the more serious ones while verbal or written offences are more rarely reported.

The Observatory has the richest library of antisemitic texts in Italy published from 1945 to the present day. It also holds numerous collections of antisemitic magazines, a large collection of photographs, audio and video recordings.

The website [www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it) is updated daily with articles, news and research from the national and foreign press, Internet sites and blogs. It features newspaper articles, studies, research, reports, debates, public statements and scientific surveys.

The work carried out by the Observatory is aimed at institutions, schools, educators and students, scholars, social communicators and facilitators and the wider public. Its aim is to raise awareness of anti-Jewish prejudice, to educate on respect for diversity and to support actions to combat it.

## Table of contents

### Part one

---

The social, economic and cultural context	35
Conspiracy thinking and new fears	36
The world of disinformation	36
Antisemitism	37

### Part two

---

Antisemitic incidents and discourse	40
A survey of the Observatory on Antisemitism	46

### Part three

---

Antisemitism in social media	48
------------------------------	----

### Part four

---

Good practices and countering antisemitism	53
Current European Union funded projects in which the CDEC's Observatory on Antisemitism is involved	56

## Part one

---

### The social, economic and cultural context

The report on antisemitism in Italy in 2022 is introduced by some statistical data on the economic, social, security and welfare conditions of the population for the reason that, if in latent conditions antisemitism occupies circumscribed social and cultural territories, a situation of economic crisis and malaise can create a climate favorable to the re-emergence of racist, xenophobic and antisemitic attitudes.

ISTAT<sup>1</sup> describes a country that has undergone profound demographic and social changes in recent years. The Italian population continues to decline and is increasingly older due to the low fertility of the younger generation and the longevity of the elderly.

The important stages of life – leaving home, marriage, procreation – are being delayed.

The Covid health emergency has changed people's habits, with important consequences on various aspects of life and the labor market.

The unemployment rate in the European Union is 6% and in Italy it is 7.8%.<sup>2</sup>

The labor market has changed, casual employment and hybrid ways of working (short-term or part-time contracts) have led to lower wages.

Over the last ten years, absolute poverty has progressively increased, with 1.9 million affected households (7.5% of the total), about 5.6 million people.

Italy is at the first place in Europe on young people who neither study nor work, **NEET (Not in Education, Employment or Training)**: 23.1% of 15–29-year-olds, increasing to 32.2% in the South.

Italy is going through years of crisis. In 2019, the Censis spoke of “a collectivity that has lost the sense of investment in the future”. In 2020, the year of Covid19, Italians feel frightened: 73.4% of them indicated fear of the unknown and consequent anxiety as the prevailing sentiment. In 2021, again the Censis spoke of “an eternal present” that does not make one think about the future.

In 2022, Censis described a country “living in a state of latency”. Demos speaks of a ‘suspended’ time, a ‘time without time’. The war in Ukraine, inflation, and the energy emergency have added to previous concerns.

New “fears” are on the rise: 84.5% of Italians, especially young people and university graduates, believe that even geographically distant events could change their lives (Censis, 2022); 61% fear that the third world war could break out, 59% the atomic bomb, 58% that Italy itself would go to war. They think anything could happen.

Italians believe that the main global risks capable of affecting lives in the near future are: wars (46.2%), economic crises (45.0%), viruses and new biological health threats (37.7%), global market instabilities (26.6%), and catastrophic weather events, scorching heat and heavy rainfall (24.5%). 66.5% of Italians (more than 10 percentage points higher than before Covid) feel insecure when thinking about their own and their family's future.

---

<sup>1</sup> National Institute of Statistics of Italy

<sup>2</sup> <https://www.openpolis.it/la-disoccupazione-in-ue-dopo-lemergenza-sanitaria/>

## Conspiracy thinking and new fears

In a social context of growing worries and disorientation, conspiracy thinking is gradually spreading. Conspiracy thinking affects many of those who feel victims of the present chaos and the distressing future: *“The crisis of democracy nurtures distrust and suspicion of dark, manipulative powers. And all this is the product of a shattered community. There is no unexpected event that does not provoke a tremor of distrust: environmental disasters, terrorist attacks, unstoppable migrations, economic meltdowns, explosive conflicts, political reversals. (...) Who is behind it? Who is pulling the strings? Who has concocted the scheme? We are looking for the people responsible for catastrophes, poverty, wars, inequalities, but also for the thousands of abuses, the lack of ethics, the widespread discomfort, the loss of meaning”*.<sup>3</sup>

Conspiracy is a simple model of explanation, given its often mono-causal and dichotomous logic. Conspiracy theories are believed by those who are hostile to institutions and the system, those who think journalists, politicians and scientists are corrupt. They are widespread especially in the areas of right-wing extremism but also left-wing extremism, they convey discourses of revenge against the system they want to demolish. Conspiracy often finds its answers in antisemitism.

## The world of disinformation

In 2022, surveys on the use of media were carried out to understand how citizens in an increasingly complex situation inform and orientate themselves, and thus how opinions are formed; the results point to major problems of understanding and credibility of the media.

According to Censis, 97.3% of Italians in the last year have searched for news on all off and online sources. The interest to keep oneself informed concerns the entire population with effects that also translate into the construction of parallel realities to the official ones, capable of affecting the opinions and behavior of millions of people. This is the case of the no-vax theories, the circulation of fake videos and images to corroborate unfounded news about the Russian invasion of Ukraine, and articles questioning the veracity of climate change. 83.4% of Italians have come across at least one piece of fake news about the pandemic, and 66.1% have come across fake news about war.

The spread of fake news is worrying because the number of people surfing the web is growing and includes many children: 69.1% of children under 14 and 61.7% of those under 12 surf the internet.

Today, 57.7% of Italians complain that they have a very or fairly confused idea of what is happening and what the repercussions might be in the coming months.

During the vaccination campaign, fake news about viruses and vaccines impacted on a frightened minority of society, with 10.9% of Italians claiming that the vaccine is not effective and 5.9% convinced that Covid-19 does not exist.

56.5% of Italians (73% among those with a medium-low educational qualification) are convinced that there is a global caste of superpowers that controls everything. 62% think that the majority of the population relies on official information without questioning it, an opinion shared by all age groups and educational status.

3 Il complotto al potere, Einaudi 2021 Donatella Di Cesare

A Demopolis survey also highlights the crisis of trust affecting both the traditional media and the web and social networks. Today, less than half of citizens, 45%, say they know how to distinguish real news from fake news; 42% admit they do not always know how to spot fake news. 38% of citizens claim to have doubts about the quality of information. 42% of Italians say they often doubt the credibility of news in the traditional media. But the percentage of those who doubt the reliability of information rises by more than 30 points, to 75%, among Facebook and social network users.<sup>4</sup>

With these socio-cultural premises and challenges in understanding the dynamics of the increasingly complex and interdependent contemporary world, the overall situation is worrisome.

## Antisemitism

**“Antisemitism is a certain perception of Jews, which may be expressed as hatred toward Jews. Rhetorical and physical manifestations of antisemitism are directed toward Jewish or non-Jewish individuals and/or their property, toward Jewish community institutions and religious facilities”**.<sup>5</sup>

Antisemitism is a broad concept that can be manifested through prejudices and negative stereotypes, and physical acts against Jews or people who are believed to be so.

Jewish people, in the collective imagination, often represent power and wealth, cohesion; in times of crisis and the search for culprits, antisemitism reawakens and reconnects with old stereotypes about money, power, and commercial proficiency.

The lowering of the taboo threshold and the increasingly widespread verbal radicalization on social media increase the spread of intolerance and antisemitism.

According to surveys in Italy a non-negligible percentage of the population espouses antisemitic feelings (about 10%)<sup>5</sup>, but there is still an extensive area of prejudice, ignorance, attitudes of intolerance or resentment towards Jews that accompanies the relationship between Jews and non-Jews. Sometimes even in the absence of Jews.

The group cohesion and supposed economic power attributed to them makes Jews a target by blaming them for conspiring against the rest of the world. Antisemitism dredges up old stereotypes about money, power, Jewish perfidy.

The ideologies that feed antisemitism in Italy are conspiracy, neo-Nazism, anti-Zionism as well as a widespread generic and abstract antipathy towards Jews.

In recent years, antisemitism has grown worldwide at a time when epochal changes are underway: economic crisis, uncertainty, the fragility of systems of representation, globalization as a threat to identity.

Several studies highlight the strong generalized, transnational and explicit revival of antisemitic themes, and the media reports daily about its effects on Jews. One in two Europeans believes that antisemitism is a problem; nine out of ten Jews believe that antisemitism has increased in their country, but what has changed is the increasing use of social media and the language it conveys. For Sergio Della Pergola, a renowned Italo-Israeli demographer, ‘the perceptions of the victims are the only ones that should really count when assessing the extent of an offence. Today, Jewish communities live almost exclusively in democratic and constitutional countries where their human and civil rights are well preserved.

4 <http://www.rainews.it/archivio-rainews/media/Indagine-Demopolis-per-Radio1-Rai-gli-italiani-informazione-la-fiducia-nei-media-le-fake-news-in-era-Covid-38dfed32-695a-4904-ab89-6cea497af327.html>

5 <https://archive.jpr.org.uk/object-2408>

But there is a worsening of the quality of Jewish life through the creation of fear, frustration and anxiety'. For Della Pergola, the data show that there is a gap between perception and experience of antisemitism, but nevertheless it is worrying: according to the FRA (European Union Agency for Fundamental Rights) survey, one third of Jews in Europe have experienced at least one incident.<sup>6</sup>

JDC's 2021 survey of European Jewish community leaders<sup>7</sup> also indicates the rise of antisemitism as a worrying threat to the future of Judaism in one's own country.

While violent acts of anti-Jewish hostility concern extremists (right, left, Islamists), the belief in stereotypes and prejudices is transversal.

Israel, often described as a 'racist' State has a role on the antisemitism rhetoric present in civil society. The difficulty of understanding Israel, the intertwining of historical paths has shifted social aggression from Jews to the Jewish state.

The trivialization of the Shoah is no longer exclusive to radical right-wing sympathizers. Through the web, the space for the expression of antisemitism and the visibility of antisemitic sentiments have grown; the perpetrators of major antisemitic attacks in recent years have spread antisemitic propaganda online through international networks of activists. And networks that spread hate speech, whatever the ideology behind it, can have a direct impact on the lives of targeted groups.

Social media amplify minority voices, take users' opinions to extremes, increase aggression due to the speed of reactions, and make language more violent.

*According to the academic Enzo Campelli, "the rhetorical and iconographic apparatus shows alarming continuities with what the Nazi propaganda of the past century and that of the fascist, supremacist and racist culture of this century has accustomed us to. The same stylistic motifs, the same images, the same well-known, sinister, hooked profile of the happy merchant smugly rubbing his hands, stubbornly return. The feeling is that this paraphernalia of images, content, stories and narrative modes has ended up in the new online, social media universe. If ongoing research into the forms and channels of today's antisemitism is essential to know and counter it, the new credibility of antisemitism must be investigated 'among the people', in the broader terms of cultural and social analysis. It is necessary to try to clarify the reasons why these contents, which are to a very large extent the same as they have always been, are now showing an extraordinary capacity to form a system, i.e. to weld and resonate with the great disturbing factors of the present time, and to validate each other in a network, not only in the media, but also in a cultural, psychological and existential network".<sup>8</sup>*

Speaking of 'people's' beliefs, it is very interesting to read the results of the latest survey carried out on a national sample of Italians on the meaning of the Holocaust Remembrance Day and the perception of antisemitism in Italy. Carried out by SWG with the collaboration of the editorial staff of Pagine Ebraiche,<sup>9</sup> this is a survey that started ten years ago and is repeated yearly. It is an important tool to grasp the evolution of the perception of January 27th, of Remembrance in general and of antisemitism.

61% of Italians know the meaning of the date 27 January, this is the highest percentage recorded in the last ten years. Compared to the last two years, however, there is an increase in the number of people who say they are little or not at all involved in the initiatives promoted for the Holocaust Remembrance Day (35%).

There is also an important drop with respect to the perception of the prevalence of antisemitism in Italy: whereas in 2021 55% considered it to be quite widespread, by January 2023 the percentage had dropped to 42%. It can be assumed that priorities such as Covid and War in Ukraine have led to a decrease in sensitivity to antisemitism.

Over the last ten years, the interest and attention shown by Italians towards the celebration of Holocaust Remembrance Day has had ups and downs, both in terms of knowledge and interest and participation.

Since 2014, Remembrance Day has gone from being perceived as a 'dutiful' and 'educational' occasion, regarded with emotional detachment, to being valued as a 'proper and necessary' moment in the civic calendar. These last two elements represent an important attribution of moral value. 27 January is considered 'fair' by 40% of Italians, 'formative' by 37, and 'dutiful' and 'necessary' by 34%. On the other hand, 11% call it 'rhetorical', while 7% call it 'useless': a small but worrying increase compared to 2022. The percentage of Italians (22%) who consider Holocaust Remembrance Day an anniversary that "serves no purpose" remains high.

According to the survey, on average over the last decade, slightly more than 60% of those interviewed thought that Italians had little interest in the anniversary and just under 40 admitted little interest. These data are also confirmed in the 2023 survey, with a trend showing an increasing disinterest, especially at a collective level.

Italians' perception of the phenomenon was more fluctuating, with a clear reduction in the last two surveys in the percentage of those who believed that antisemitic sentiment was widespread in Italy (-13 percentage points, from 55 to 42%).

<sup>6</sup> <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/analisi-del-professor-sergio-della-pergola-su-ebrei-di-europa-e-antisemitismo/>

<sup>7</sup> <https://www.jdc-iccd.org/publications/fifth-european-jewish-leaders-survey-2021/>

<sup>8</sup> <https://moked.it/blog/2022/02/10/la-nuova-maschera-dellantisemitismo/>

<sup>9</sup> <https://moked.it/blog/2023/01/25/gli-italiani-e-il-giorno-della-memoria-piu-consapevoli-ma-meno-coinvolti/>

**Part two:**

**Antisemitic incidents and discourse**

During 2022, the CDEC Foundation’s Observatory on Antisemitism received 327 reports. After careful analysis, 241 of these were classified as acts against Jews.<sup>10</sup> The data for 2022 show an increase compared to 2021 (226 incidents).

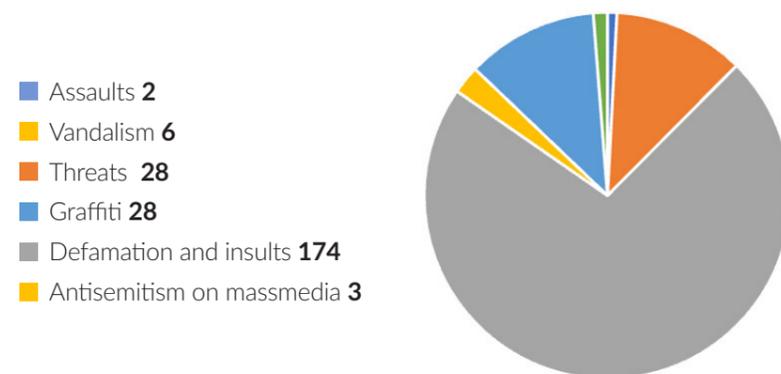
**164** antisemitic incidents took place on the internet, while **77** occurred physically, including **two** assaults, **10** cases of threats and a serious act of vandalism against the synagogue of Trieste.<sup>11</sup>

**incidents recorded from january to december 2022**

Month	Number of incidents
January	26
February	19
March	20
April	17
May	26
June	15
July	12
August	16
September	23
October	21
November	29
December	17
<b>Total</b>	<b>241</b>

For a complete list of antisemitic incidents, see <https://www.osservatorioantisemitismo.it/notizie/episodi-di-antisemitismo-in-italia/?anno=2022>

**Types of episodes:**



<sup>10</sup> 86 reports were not registered because they referred to incidents that had already been reported or were not considered antisemitic.

<sup>11</sup> The synagogue in Trieste had already been vandalized in October 2019, when a young man broke a glass window with a blunt object.

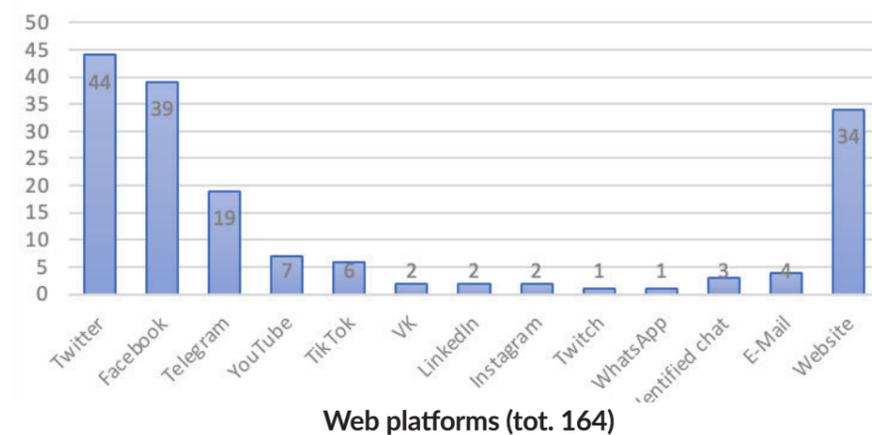
**Reported by:**

Non-Jewish or not declared as such	155
Members of Jewish communities	68
Media (e.g. Il Corriere della Sera, Repubblica.it)	18
<b>Total</b>	<b>241</b>

**Place of the incident:**

Of the 241 antisemitic incidents recorded in 2022, in 85 cases it was possible to locate the cities where they took place:

Alba Adriatica (TE), Bagnolo in Piano (RE), Bari, Bassano del Grappa, Bellante (TE), Belmonte Castello (FR), Brescia, Busto Arsizio (VA), Cagliari, Campli (TE), Castano Primo (MI), Cervia (RA), Colico (BG), Cremona, Dervio (LC), Firenze (4), Gallarate (3), Genova (4), Guidonia, L’Aquila, Livorno, Montecelio (RM), Meta di Sorrento (NA), Milano (12), Montesole (BO), Napoli, Pistoia, Poggio a Caiano (Prato), Castiglione e Fraine (Molise), Olcenigo (VC), Peschiera Borromeo (MI), Pisa, Pordenone (2), Rapallo, Rimini, Roma (13), Rossiglione (GE), Samarate (VA), Sassari, Sesto San Giovanni (MI), Siena, Tavarnuzze frazione di Impruneta, Termoli (CB), Torino, Trieste (2), Valmadrera (LC), Varese, Venezia, Verona, Venturina Terme (Livorno), Vergiate (VA).



**List of the most significant incidents**

**Venturina Terme (LI) 23 January**

A twelve-year-old Jewish boy went to the Altobelli Park in Venturina to meet one of his classmates, his classmate arrived with other teenagers, among them two 15-year-old girls. The 12-year-old greeted the group and that’s when one girl told him to shut up, because his voice annoys her. The boy told her no, and soon after: “The two started insulting him, ‘f\*cking Jew, you must die in the crematorium’. Then they started spitting at him, kicking him, hitting

him on the head.” None of those present defended the assaulted boy.

**Milan 20 May**

Piazza XXIV Maggio, in the center of Milan, lawyer Davide C., identifiable as a Jew by the kippah he wears on his head, heads home to change clothes before going to the synagogue for Friday evening prayers. Two young men, who were talking in Arabic, approach him and ask: “Yehudi?” (Jew?). C. answers affirmatively,

## Victims of antisemitic attacks

**182** incidents involve Jews and/or **undefined** Jewish institutions, described by negative stereotypes: racist, rich, greedy, prone to domination and conspiracy, 'Zionists', Ashkenazis, Kazari, Talmudists.

The use of the adjective **Ashkenazi** to refer to and demonize Jews in a generic way is frequent. In recent years, this word has progressively lost its original meaning<sup>12</sup> to take on that of an evil and all-powerful Jew who plots his schemes behind the scenes of the international ruling powers. Mario Draghi, Alain Elkann, Maurizio Molinari, Jacob Rothschild, George Soros and Volodymyr Zelensky are said to be members of the 'Ashkenazi cabal' or the 'Kazari mafia'.

The anti-Jewish hostility is not only directed against Jews, but also against Zionists, Ashkenazis, Kazaris, Talmudics, described, however, according to the premises (murderers, racists, greedy, conspirators, etc.) of a worn-out Judeophobic polemic that refers to the infamous Protocols of the Elder Sages of Zion.

**59** concern Jewish individuals and/or Jewish institutions, which are also demonized and stereotyped according to established negative stereotypes that, on the web, take on the character of memes. In some cases, the victims are not Jewish but believed to be.

Here is the list of victims (some of them have been repeatedly targeted):

Liliana Segre, Emanuele Fiano, Ariel Dello Strologo, Walker Meghnagi, a rabbi from Milan, Davide Parenzo, Paolo Mieli, Enrico Mentana, Simone S., Davide C., a 12-year-old Jewish boy from Livorno, a 13-year-old

<sup>12</sup> Jews who, after the Diaspora, settled in central, northern and, later, eastern Europe and developed Yiddish as a spoken language.

the two men spit at him and start following him, shouting 'f\*ck you Yehudi! F\*ck you!' Bystanders follow the scene with indifference but soon after other young people of Arab origins approach the first two to join in the vulgar mockery.

### 5 January

Nicola Franzoni, a neo-Nazi with a long criminal record, posts delirious antisemitic, conspiratorial and anti-vaccinationist videos on his Telegram channel with around 10,000 subscribers, railing and threatening Jews ('shitty Jews who caused the pandemic'), accusing them of being the puppeteers of the pandemic, the owners of the pharmaceutical companies that make money from vaccines, and the architects of European ethnic substitution.

### Pistoia, 27 January

In a middle school, a Jewish boy is subjected to provocation (Nazi salutes) and harassment (swastikas drawn on his schoolbag) for a month by three classmates.

### Tavernuzze, a hamlet of Impruneta (FI), 30 January

In a middle school, a Jewish student is subjected to neo-Nazi harassment (Nazi greetings and insults such as: "We hope your cousins and aunt die because they are Jewish; I am Hitler's son, long live Auschwitz") by some classmates.

### Rome, 1 February

During a workshop about Jews in the Italian Renaissance with public access on Zoom, unidentified individuals interfere electronically drawing swastikas and making rape threats to a lecturer's children.

### 27 May

A Roman publisher specialized in children's literature publishes a fairytale written by the neo-Nazi activist and kindergarten teacher Manuela M., with apologia for Nazi-Fascism and antisemitic undertones.

### Verona, 12 September

Palestinian woman heavily insults a group of young disabled Israelis on a trip to Italy.

Jewish boy from Florence, a group of Israeli disabled people on a trip to Italy, Serena D. N. and her children, daughter of Sara D. S., Leone C., Franco H. and family, Alex A., doorman of a building, Volodymyr Zelensky, 'Jewish oligarchs' (Abramovich, Friedman, etc.), UCEI, UGEI, Jewish Community of Venice, Jewish Community of Trieste, Alessia Piperno, Roberto Saviano, Carlo Calenda, Enrico Letta, David Puente, David Sassoli, Roberto Speranza, Elly Schlein (the latter are not Jewish but are considered as such).

Liliana Segre continues to be the main victim of direct attacks, **each** of her public statements are received with insults and threats.

### Gender of the victims:

Female: 26
Male: 27
Generic Jews: 188

Misogynistic components often emerge in the attacks against Jewish women (the victims are sometimes called 'c\*nt', 'b\*tch', etc.) and sometimes take on the connotations of rape fantasy.

## Ideological framework

The **241** incidents recorded in 2022 by the Observatory on Antisemitism fall into the following five classifications based on the Handbook for the practical use of the IHRA Working Definition of Antisemitism.

### Milan, 19 October

Two university students point at a rabbi, laugh loudly and scream insults at him, after bumping into him in Via Chiaravalle.

### 24 October

The neo-Nazi extremist Sergio L. posts short videos on his Facebook profile in which he comments on politics, news, and economics with trivial language, full of threats and harsh insults. Among his favorite targets are the Jews, always defined as pigs, on whom he pours threats and death wishes. In one video, he wishes 'those Jewish pigs' to be killed.

### Rome, 7 November

During a football match between Roma and Lazio, Lazio hooligans intoned an antisemitic chant eight times (four in the pre-match, three during the match and one at the end): "Go to the synagogue and pray, I will always scare you away, f\*ck you Romanist...".

During 2022—several times—the hooligans of Inter, Juventus and Lazio sang antisemitic chants without incurring concrete sanctions by the Federazione Italiana Gioco Calcio. Acts of racism and antisemitism (chants, banners, etc.) are widespread in the football world, despite general condemnations by some leaders of the football federation and club presidents, are not seriously counteracted with sanctions and educational programs.

### 23 December

The publication "il Settimanale di Padre Pio" in the special issue dedicated to Christmas features an article that accuses the Jews of practicing ritual murders of non-Jews for magical medical purposes. Here is an excerpt: 'Their (the Jews', ed.) hatred was poured out against the person and figure of Jesus Christ our Lord and, not infrequently, against his faithful...as Passover approached, murders were committed of little Christian children, to use their bodies and above all their blood for macabre rituals'.

Traditional anti-Judaism: **7**

Neo-Nazi/neo-fascist antisemitism, denial and trivialisation of the Shoah: **50**

Israel-related antisemitism: **28**

Hatred of Jews as such: **86**

Antisemitic conspiracy theories: **70**

## Events triggering acts against Jews and Judeophobic controversies on the Web from January to December 2022

There is an increase in antisemitic acts and speech when Jews (or alleged Jews) are the focus of media attention, regardless of what they do.

In 2022, the pandemic and the invasion of Ukraine by Russia were the main topics feeding into anti-Jewish hatred. The coronavirus is still considered something “created” by the Jews to enrich themselves and hold the world in check, the war against Ukraine, speculatively, is interpreted as yet another Jewish deception to hold the planet in check and harm one of the few who tries to curb their power, President Putin.

**Coronavirus** (January to December)

**War against Ukraine** (February to December)

**Various statements by Liliana Segre** (January to December)

**Death of David Sassoli** (January)

**The Betrayal of Anne Frank:** *An Investigation, a controversial book by Rosemary Sullivan, which attributes the arrest of Anne Frank's family to the report of a collaborationist Jewish lawyer* (January)

**Italian Liberation Day events - 25 April** (April)

**Death of a young Jew in France** (April)

**Statements on the Jewishness of Adolf Hitler** made by Russian Foreign Minister Lavrov during a television program broadcast by Rete4 (June)

**Killing of Palestinian journalist Sheerin Abu Akleh** (June)

**Roma's football match in Israel against Tottenham** (July)

**Conflict in Gaza** (August)

**Rising energy costs** (September)

**Awarding of Prime Minister Draghi** in the USA by a Jewish organisation (September);

**Alessia Piperno detained in an Iranian prison** (October)

**Elly Schlein candidate for the leadership** of the Partito Democratico (Democratic Party) (October)

**Killing of a young Palestinian** by the Israel Defence Forces (December)

## Antisemitic discourse, rhetoric and symbolism in 2022

The most serious acts of physical violence and threats against Jews took place in middle schools and were perpetrated by people inspired by neo-Nazism. The use of symbolism, slogans and references to the Third Reich experience is frequent.

The ideologies fueling most of the incidents reported to the Antisemitism Hotline are inspired by conspiracy thinking and the *Protocols of the Elders of Zion*, and transfer these antisemitic tropes onto major events (e.g. the coronavirus pandemic and the war against Ukraine).

The libels used against Jews are the most archaic and sinister ones, the omnipotence of the Jews, their

innate cruelty, their tendency to conspire for world domination. This also leads to a form of para-racism since all Jews, according to them, have these negative characteristics that would be passed on through inheritance.

The 'Zionist' Evil is countered by the Good of societies that want to free themselves from the New World Order. Currently, the paradigmatic figure of this Good is identified in Putin's Russia and the '*democratures*'. Covid continues to be the main source of inspiration for antisemitism, but since February the war in Ukraine has progressively assumed (especially with the rise of energy costs since September) the role of Judeophobic trend topic and always framed in a conspiratorial dimension: e.g. in Ukraine, Zionist-US bacteriological weapons laboratories are said to be active, the same ones that allegedly created Covid-19.

This controversy modernizes the archaic libel of the poisoner Jew. The bloodthirsty trope that was previously projected onto the pandemic is now turned to the war against Ukraine; Zelensky replaces (or joins) Bourla and the vaccinists as a symbol of 'Jewish' evil.

April 25th, Liberation Day, as usual, has been the occasion for the propagation of online hate speech and graffiti (swastikas, insults, etc.) and vandalism against monuments and targets of remembrance of anti-fascism and the deportations. In the past few years, there has been a steady increase in acts of vandalism against monuments and targets in memory of the victims and the resistance to Nazi-fascism, which are smeared or broken.

Another trigger event of antisemitism, especially online, was the false claim of Hitler's Jewishness by Russian Foreign Minister Lavrov on the TV channel Rete4.

Events related to the State of Israel often unleash a fierce antisemitism that demonizes the 'Zionists' as Nazis, child murderers, natural-born killers, to which Arab-Muslims, not only Palestinians, are contrasted as victims of the 'Zionists' uncontrollable bloody hatred. Emblematic in this regard is the figure of Chef Rubio, whom some in the mainstream media continue to define as a defender and/or activist of the Palestinian cause, despite the antisemitic undertones that emerge in some of his tweets.



Trieste synagogue, "Jews are the new racists and fascists".

## Survey of observatory on antisemitism with high school students<sup>13</sup>

The survey we are presenting here is part of a “school-work alternation” project on antisemitism in which three high schools in Rome have been involved for the school year 2021-2022 together with the referent teachers of the “Progetto Memoria”.

Among the objectives of the project is the promotion of a cognitive process on the causes and dynamics of prejudice and antisemitism.

After a psychosocial and statistical training phase, with the help of the Observatory’s researchers, the students proposed an anonymous questionnaire aimed at assessing the degree of knowledge about Jews and the presence of prejudice and stereotypes towards them.

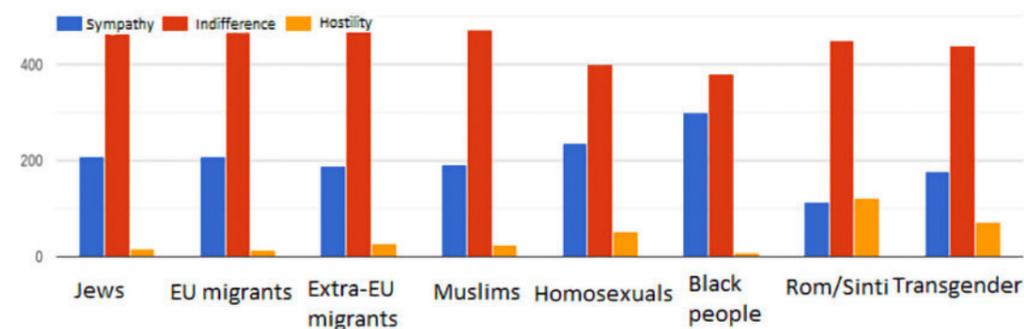
The survey, consisting of 13 questions, was held via Google Forms, between April and May 2022, by the students of the two high schools that participated in the “Progetto sull’Antisemitismo” (Project on antisemitism), one high school in downtown Rome and another in Ciampino.

The survey was carried out with first-year high school students and final-year students to try to estimate (hypothetically) whether the (five-year long) school course would have an impact on the knowledge and impression of Jews. A total of 689 questionnaires were completed.

### Empathy towards minorities

The first question of the survey measures students’ *empathy* towards certain minority groups, possible targets of hostility. Young people show indifference towards the majority of groups, somewhat less towards black people and homosexuals who are often the object of hate speech and even physical violence. Regards to hostility, Roma/Sinti (18%) hold the record, followed by trans people (10%). The feeling of indifference may highlight a lack of interpersonal knowledge, or it may hide distrust or prejudice.

2. Please indicate if you feel sympathy, indifference or hostility to the following groups:



**Jews** are liked by 30% of the students, indifferent to 67% and disliked by 2%. **Muslims** are liked by 27% and disliked by 3%, very similar numbers to Jews.

Towards **homosexuals**, feelings are more polarized, both liking and disliking are higher than towards Jews and Muslims. Homosexuals are liked by 34% but disliked by 8%.

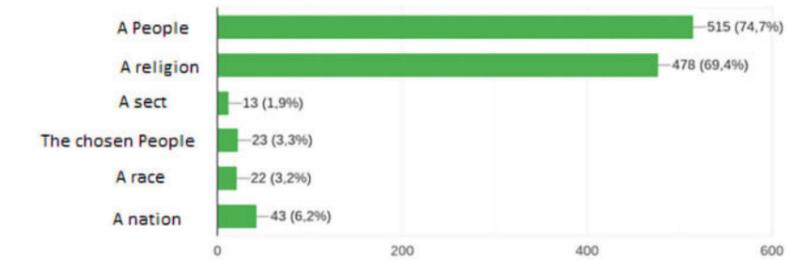
<sup>13</sup> <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/nuova-indagine-quantitativa-sullantisemitismo-tra-gli-studenti-liceali/>

## Who are the Jews?

Knowledge about Jews is good, students gave correct answers in most cases: People, religion, nation. A minority (8%) indicated negative answers: Sect or race.

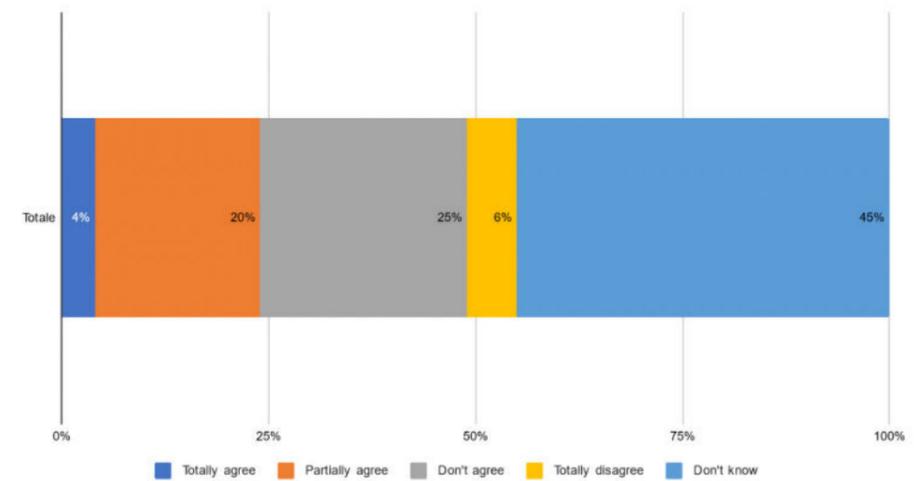
3. Who are the Jews according to you? (max. 3 answers)

689 answers



Finding out that a friend or acquaintance is Jewish in the vast majority of cases (78.5%) does not arouse embarrassment/negative emotions or leaves one indifferent (17.6%). In 6.6% of cases, however, the discovery arouses negative emotions.

10. Some people think that Jews have a lot of power and influence in the world of world finance and politics. You:



### Anti-Jewish prejudices and stereotypes

27.7% of young students partly or fully agree with the idea that Jews are the owners of **huge possessions**. 44% say they do not know whether the statement is true.

The question on **power and influence** in the world of finance and politics finds 24% of them in agreement. A high number of students state that they do not know whether this statement is true (45%).

For 53.7% of students, being Jewish and Israeli is not the same thing, while very few, 4%, think the two terms are interchangeable. However, a significant percentage (27.4%) answered that they do not know. There are differences between younger and older students.

This data show on the one hand that there is a considerable number of students who are able to distinguish between being Israeli and being Jewish, and on the other hand document the need for clarification about who Jews are, about Israel, and about Jewish identity.

## Perception of antisemitism and Holocaust Remembrance

64% of students believe that there is antisemitism in Italy, 20% believe this statement is an exaggeration. Comparing these figures with those of the most recent Observatory on Antisemitism/IPSOS survey on the Italian adult population,<sup>14</sup> no major differences emerge, except among those who say that this statement is exaggerated (21% vs. 37% in 2017).

When asked whether hostility towards Jews is driven by anti-Jewish or anti-Israeli sentiments, 25% report anti-Jewish sentiments, 5% anti-Israeli sentiments, and 30% both. There are important differences between age groups on this issue, with a higher percentage of younger people responding that they do not know.

Comparing this data with that of the study conducted by the Observatory on Antisemitism, respondents in 2022 believe that hostility is driven more by anti-Jewish sentiments (26% vs. 13% in 2017) than by anti-Israeli sentiments (5% vs. 24% in 2017), while the percentage of those who believe it is both (31%, 28% in 2017) and those who do not know (38%, 35% in 2017) are similar.

9 out of 10 students think it is important to remember the Holocaust, and more than 7 out of 10 think it is very important. This is an extremely positive and encouraging result compared to the work done so far by governments, institutions and schools on the value of remembering the Holocaust.

The survey data highlights strengths and weaknesses of the work carried out by the government and educators. While time and effort devoted to Holocaust Remembrance Day and teaching about the Holocaust seem to have had a positive effect, there is a need to make people more aware of who Jews are and what identity traits distinguish them.

14 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/nuova-indagine-sociologica-a-cura-di-osservatorio-antisemitismo-cdec-ed-ipsos-sulle-opinioni-ed-i-sentimenti-degli-italiani-nei-confronti-degli-ebrei/>

## Part three

### Antisemitism on social media

2022 was marked by big changes in the world of social media:

Facebook, the leading social globally, saw a decline in user number and revenues.<sup>15</sup>

The tycoon Elon Musk bought Twitter and immediately made several decisions that provoked astonishment and negative reactions from governments, international organizations<sup>16</sup> and a large part of its users, many of whom decided to unsubscribe from the platform in protest or to create an account on other platforms such as Mastodon.<sup>17</sup> In addition, some organizations claim to have measured an increase in hate content posted on the platform after its purchase.<sup>18</sup>

BeReal has become Generation Z's<sup>19</sup> favorite social network and was chosen as Apple's app of the year,<sup>20</sup> because it promotes real-life authenticity over other social networks. "In an era dominated by the compelled sharing of beauty, BeReal is surprising for its willingness to eliminate two of the most distinctive - and criticized - elements of the platforms that enable it: filters and likes."<sup>21</sup>

At European level, the Digital Services Act (DSA) has come into force with the aim of "creating a safer digital space in which the fundamental rights of all users of digital services are protected"<sup>22</sup> by creating obligations for digital platforms.<sup>23</sup> This law will have a strong impact on how platforms available in the EU market behave and, on their policies, in addition, the law will lead to greater transparency and accountability from these platforms towards governments and society.

According to a study carried out by We Are Social and Hootsuite, in February 2022, 58.4 per cent of the world's population are social media users. In Italy, this percentage rises to 71.6% of the population (43.2 million), while the average daily use of social is 1 hour and 47 minutes. Excluding messaging apps, Facebook is the most used platform (78.6%), followed by Instagram (71.4%), Telegram (45.3%),<sup>24</sup> TikTok (28.9%) and Twitter (28.2%).<sup>25</sup>

According to data collected by the Observatory, social networks remain the main "space" for spreading antisemitism. This is not an Italian characteristic, but a global phenomenon. Several studies underline the fact that social networks are very important for the spread of antisemitism and other forms of hatred, for radicalization and the creation of "communities or networks of hatred."<sup>26</sup> All the above-mentioned platforms monitor the content published by their users, each has its own policies and different levels of moderation. From January to September 2022, Meta (Facebook and Instagram) removed 39.2 million posts;<sup>27</sup>

15 [https://www.repubblica.it/tecnologia/2022/02/04/news/e\\_la\\_fine\\_di\\_facebook\\_-336410504/](https://www.repubblica.it/tecnologia/2022/02/04/news/e_la_fine_di_facebook_-336410504/)

16 <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-63996061>; <https://www.euractiv.com/section/platforms/news/germany-asks-eu-to-rein-in-twitter/>

17 <https://www.agi.it/economia/news/2022-11-27/twitter-utenti-in-fuga-verso-mastodon-18970739/>

18 <https://edition.cnn.com/2022/12/02/tech/twitter-hate-speech/index.html>

19 <https://www.ilriformista.it/bereal-e-la-generazione-z-325026/>

20 <https://www.apple.com/newsroom/2022/11/app-store-awards-celebrate-the-best-apps-and-games-of-2022/>

21 <https://www.wired.it/article/bereal-autenticita-realta/>

22 <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/digital-services-act-package>

23 [https://www.ansa.it/europa/notizie/sviluppo\\_sostenibile\\_digitale/2022/11/18/entra-in-vigore-il-digital-service-act\\_2fadf5dc-3080-4e55-8a54-fc58752b94f2.html](https://www.ansa.it/europa/notizie/sviluppo_sostenibile_digitale/2022/11/18/entra-in-vigore-il-digital-service-act_2fadf5dc-3080-4e55-8a54-fc58752b94f2.html)

24 Telegram is a hybrid of social media and messaging app.

25 <https://wearesocial.com/it/blog/2022/01/digital-2022/>

26 [https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti\\_category/rapporti-e-studi/](https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti_category/rapporti-e-studi/)

27 <https://transparency.fb.com/it-it/policies/improving/content-actioned-metric/>

Twitter did not make data on 2022 available, but in 2021 between July and December it required users to remove 4 million tweets that violated their rules;<sup>28</sup> Telegram, a low-moderation social, removed 15 million posts in 2022;<sup>29</sup> between January and September, TikTok removed 327 million posts.<sup>30</sup> The reasons behind the removal of these posts are various (hate speech, fake accounts, pornography, spam, copyright infringement), giving an idea of the complexity of the phenomenon.

In 2022, the Observatory's researchers collected and manually archived more than 4000 items including posts, tweets and comments published on the most used social networks in Italy (Facebook, Instagram, Telegram, TikTok, Twitter, YouTube, VKontakte and LinkedIn). The content ranges from generic antisemitism ("Jews are the evil of the world"), to insults aimed at Senator Liliana Segre, Holocaust denial and trivialization, neo-Nazism, and Israel-relate antisemitism.

Our monitoring reveals a growing level of aggression and extremism on the part of some users. A network of antisemitic trolls who enjoy posting antisemitic memes and photomontages, conspiracy theories, insults, etc. has been created on Facebook. For these users, antisemitism seems to be a hobby. Many of these trolls have multiple profiles, always with blatantly false names (Shlomo is the go-to name), in which they pretend to be Jewish or belong to other minorities in an attempt to evade the platforms' moderation and be free to post hateful content. Being blocked by platforms for them is like receiving a badge of honor, it is a sign that they are on the 'right path,' and while one profile is blocked, they use others to continue spreading hate. These trolls include working professionals, teachers, ex-military, etc., who often post their faces on profiles as an expression of their banter.

In a Facebook post, one of these trolls illustrates their way of thinking (and perhaps also their level of uneasiness):

"It's not something that I've chose, slowly the social fabric in Italy has deteriorated, more than in other countries, there has been a real divide, what the left used to call a 'climate of hatred', it all coincidentally began when we discovered Salvini. [...] Facebook became politicized, and therefore for more than two years, I started opening these troll profiles, with fake names, Shlomo or similar, actually the first one was [X], with profile picture ridiculing certain categories, provocative posts.

**The banter is fun and is OK, but a lot of them go too far and I get fed up with it, that's why I take a break sometimes and close the account, for my own sanity. [...] these accounts are a magnet for other trolls, who immediately recognize someone who 'thinks like them'**, but not only many troubled people, charity cases, lonely people who don't even have a photo, I don't even know what they look like, sometimes I imagine them maybe in a wheelchair, or with physical deformities, so always locked up at home and with all their time to devote to the Internet, also many cultured and imaginative people and some fanatics. [...]

**As you well know, those who use Facebook in the right way, that is, to have fun and receive constant bans**, every time you open a new one, you start off with a list of interesting friends and then a whole bunch of them start to join, which you may be sorry to reject, some because you know them, others because you know it is a second life for them [...]"

As for years now, antisemitism is often linked to conspiracy theories and old antisemitic tropes (Jewish power). The complexity of today's world makes people take shortcuts to make sense of reality (too complex, with different nuances, too many actors involved), and blaming all the wrongs in the world on a group hated for centuries helps to make sense of this reality ("[...] *meanwhile it is history that whenever humani-*

28 <https://transparency.twitter.com/en/reports/rules-enforcement.html#2021-jul-dec>

29 <https://www.arabnews.com/node/2225236/media>

30 <https://www.tiktok.com/transparency/en-us/community-guidelines-enforcement-2022-3/>



*ty runs serious mortal dangers Jews are always in the middle of it as the main protagonists").* The Jews, and now also the Zionists, Kazars, Ashkenazis, Talmudists, etc., are the perfect enemy: visible and invisible, secular and religious, victims and torturers.

First Covid, and now the war in Ukraine, inspire several conspiracy theories in which the culprit par excellence is always the Jew. In the first months of the war, theories already emerged on social media claiming that the war was part of a Jewish plan to create a Greater Israel or a Heavenly Jerusalem in Ukraine.<sup>31</sup> This theory was first spread on Telegram abroad, and then also arrived in Italy. The theory was mainly shared by antisemitic and pro-Russian users to justify the Russian invasion. Volodymyr Zelenskyy, president of Ukraine and a Jew, has often been targeted by antisemites on social media.

Liliana Segre continues to be the "favorite victim" of online haters (the senator in 2022 decided to report them to the authorities).<sup>32</sup> The senator is often insulted for her commitment to human rights, and every public statement becomes an opportunity to insult her as a Jew, as a woman, as an elder woman, or to wish her death. Both the senator's invitation to Chiara Ferragni to visit the Shoah

Memorial in Milan and the visit itself have triggered antisemitic and conspiratorial polemics on social networks: "*support for Zion is always good for your career*", "*Mrs Segre is more Nazi than the person who exterminated her people*", "*they have decided to update their victimhood marketing*", a person already convicted of terrorism wondered on Facebook if "*Ferragni and Miss Shoah will also be there' at Fedez's<sup>33</sup> concert*". Several users wished for her death: "*it was better if she went through the chimney*", "*[...] next time you see that Jewish b\*tch called Liliana Segre you have to kill her, in front of everyone. In national view. [...]*", "*I would send her to take a shower, one of those gassed ones...*", "*be careful about turning on the gas at home*". Often these comments are linked to statements made by Segre regarding vaccines or sanitary measures taken by the government to combat covid. Death wishes and extreme violence are not only directed at Senator Segre, but also at Jews in general.

Another Judeophobic 'trend topic' has been that of alleged 'Jewish subversion'. Several users have posted texts, photomontages, articles, etc., claiming that there is one (or several) Jewish plan underway (or Zionist, Kazari, Ashkenazi, etc.) to subvert the Western world through the phantom ideology of gender, feminism, the promotion of immigration and population hybridization. In these posts one finds both elements taken from stereotypes from the beginning of the last century ('Elders of Zion', Nazi theories) and modern or modernized myths centered on conspiracy.

31 [https://www.isdglobal.org/digital\\_dispatches/an-antisemitic-conspiracy-theory-is-being-shared-on-telegram-to-justify-russias-invasion-of-ukraine/](https://www.isdglobal.org/digital_dispatches/an-antisemitic-conspiracy-theory-is-being-shared-on-telegram-to-justify-russias-invasion-of-ukraine/)

32 <https://www.open.online/2022/12/07/liliana-segre-denunce-minacce-insulti-online/>

33 Fedez is an Italian singer and is married to Chiara Ferragni.

Several journalists have been targeted on social media because they are Jewish or considered to be Jewish: David Parenzo, David Puente, Roberto Saviano, etc. As for the Italian media, Russian Foreign Minister Lavrov's false statement about Hitler's Jewish origins during an episode of Mediaset's TV program Zona Bianca<sup>34</sup> in May led to a strong reaction from Jewish organizations and journalists both in Italy and abroad. The interview also incited the publication of several antisemitic and conspiratorial comments on social media: *"I don't think so, since the Zionist elite sold its poor citizens to the Shoah. Few powerful Jews ended up in the camps."* *"Lavrov has cast light on a story that scares many, the origins of Hitler and who really financed the Holocaust,"* *"Hitler is Jewish even if they want to deny it now, of course and Zionist Jews financed WW2. With proven evidence."*

In June, the news website Dagospia used a meme from the Italian movie "The Marquis of Grillo" to illustrate a tweet in which they talked about the Jewish community in Italy.

Remaining in the entertainment world, a comedian commenting on the controversy surrounding the new Little Mermaid film made an unfortunate joke on Facebook: *"And by the way Ariel is a Jewish name. We want a greedy little mermaid."*

Among emerging social networking sites, Telegram has become a favorite space for extremists and trolls to share illegal and discriminatory content given the platform's low level of moderation, which treats content on channels and groups as private content,<sup>35</sup> moreover, the platform's rules on hate speech are very lax, and only content that incites violence or pornography is deleted.<sup>36</sup> A recent study conducted by Patria Indipendente<sup>37</sup> shines a spotlight on a considerable number of Italian extremist groups active on the platform, and in 2022, several people were investigated or arrested for posting illegal and hateful content (including antisemitism) on the platform.<sup>38</sup> The Observatory tracked several antisemitic groups or groups with antisemitic content on the platform, most of which are still available. There are several groups whose purpose is to share antisemitic memes or other forms of hate; this material is often later republished in mainstream platforms.



34 <https://www.agi.it/estero/news/2022-05-02/parole-lavrov-hitler-ebreo-hanno-fatto-infuriare-israele-16580001/>

35 <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000382159>

36 <https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/20563051221138758>

37 <https://www.patriaindipendente.it/persona-e-luoghi/inchieste/la-galassia-nera-su-telegram/>

38 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/?s=telegram&submit=Cerca>

## Part four

### Good practices 2022 and combating antisemitism

Public institutions are constantly engaged in combating antisemitism through education, surveillance, and prevention. Politicians, institutional representatives and public figures openly express their condemnation of any act of antisemitism and participate in the main secular and religious events promoted by UCEI and local Jewish Communities.

The police protect Jewish institutions and are attentive to their needs. In June, the Observatory for Security against Discriminatory Acts (OSCAD), an unit of the Central Management of the Criminal Police of the Department of Public Security, organized at the Shoah Memorial in Milan a conference on antisemitism, hatred towards people with disabilities (ableism), homotransphobia and bullying, which was attended by the Minister of the Interior Luciana Lamorgese, Senator Liliana Segre, and the Chief of Police Lamberto Giannini.<sup>39</sup>

The President of the Republic Sergio Mattarella, as well as his predecessors, and all major political leaders, spoke out against antisemitism, including Israel-related antisemitism.

Former Prime Minister Mario Draghi and the current Giorgia Meloni have repeatedly condemned hatred against Jews and the State of Israel on official occasions.

The leaders of the Catholic Church, the Pontiff in primis, make their voices heard against racism and antisemitism.

On January the 27th on Holocaust Remembrance Day, President Mattarella<sup>40</sup> condemned antisemitism, racism, discrimination and intolerance, recalling that: *"knowledge, information and education play a key part in promoting a fair and united society."*

In February, the Senate unanimously approved the bill on memorial journeys in remembrance of the extermination and persecution of the Jewish people and of Italian military and political deportees to Nazi camps.<sup>41</sup>

In June, Prime Minister Mario Draghi, in a visit to the Italian Temple in Jerusalem, delivered a speech condemning past and present antisemitism: *"The Government is committed to strengthening the memory of the Shoah and to opposing discrimination of all kinds against Jews. We do this with the National Strategy, coordinated by Professor Santerini, and with the Extraordinary Commission chaired by Senator Segre. We have adopted the International Holocaust Remembrance Alliance's definition of antisemitism to address prejudices and stereotypes, from schools to public administration. We want to promote knowledge of Jewish culture in Italian museums and cultivate dialogue between religions and confessions to foster mutual understanding. These efforts are essential to protect human dignity, fight ignorance and defeat indifference. In times of crisis, of uncertainty, of war – like the one we are currently experiencing – it is even more important to firmly oppose the political use of hatred. We must promote tolerance, mutual respect, love of neighbor – these are the real ingredients for lasting peace. The history of your community is an example to look back on with pride."*<sup>42</sup>

39 Oscad a Milano per parlare di vittime dell'odio: <https://www.poliziadistato.it/articolo/oscad-a-milano-per-parlare-di-vittime-dellodio>

40 <https://moked.it/blog/2022/01/27/il-messaggio-del-capo-dello-stato-non-abbassiamo-mai-la-guardia/>

41 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/il-senato-ha-approvato-allunanimita-il-disegno-di-legge-sui-vaggi-della-memoria/>

42 <https://moked.it/blog/2022/06/13/storia-comunita-italiana-disraeeesempio-da-guardare-con-orgoglio/>

Also in June, data on hate speech were made public by the Extraordinary Parliamentary Commission “**for the fight against the phenomena of intolerance, racism, antisemitism and incitement to hatred and violence**” chaired by Liliana Segre, from which it emerged that “**the spread of hatred ‘has been increasing exponentially’, with an increasingly disturbing proliferation online and in the social media sphere.**”<sup>43</sup>

In August, Milena Santerini, national coordinator for the fight against antisemitism, invited all political parties to adhere to the National Strategy for the fight against antisemitism<sup>44</sup> and in October the coordinator kicked off in Rome a series of seminars to be held in all Italian regions introducing the guidelines for the fight against antisemitism in schools.<sup>45</sup>

Throughout the year, the National Coordination for the fight against antisemitism took the lead in many actions to combat hatred against Jews,<sup>46</sup> including the launch in January of the website Noantisemitismo.governo.it of the Presidency of the Council of Ministers,<sup>47</sup> which contains the national strategy for the fight against antisemitism based on the definition of the International Holocaust Remembrance Alliance. At the end of January 2023, Prefect Giuseppe Pecoraro was appointed as the new National Coordinator for the fight against antisemitism, replacing Milena Santerini.<sup>48</sup> In an initial assessment of her term of office, Professor Santerini pointed out the centrality of the Guidelines against antisemitism for schools, the training of magistrates and police forces, and the fight against online antisemitism:

“The Guidelines do not deal only with Holocaust remembrance, but explain how to deal with children’s unconscious prejudices, prejudice against Israel, and ignorance about Judaism. We have encouraged the training of judges and policemen, holding courses with the **Scuola superior della magistratura** and the Ministry of Interior. On social media, then, the problem is still open. In general, as we know, it is very difficult to intervene on large platforms; there is a need for regulatory intervention, both at the European and the national level. I hope that the Italian parliament acts on the moderation and forces platforms to contrast hate speech. We have worked with Google, Amazon, Tik Tok, to remove antisemitic content quickly. With Google, we have developed a lexicon that contains typical antisemitic expressions, so today when certain searches are made (e.g.: ‘Protocols of the Elders of Zion’), the platform highlights sites that make it clear that this is a falsehood, rather than those that spread lies. Finally, on the religious level, we have trained religion teachers, together with the heads of diocesan offices, by presenting guidelines. Of course, then there are some points on which much work still needs to be done.”<sup>49</sup>

Culture Minister Gennaro Sangiuliano, speaking in November at the opening of the UCEI’s State of Union,<sup>50</sup> announced several projects, including the immediate restart of work on the Shoah Museum in Rome and – at Liliana Segre’s request – the installation of signs to highlight the presence of the Shoah Memorial in Milan’s central station.

43 <https://moked.it/blog/2022/06/23/discorsi-dodio-situazione-allarmante/>

44 <https://www.shalom.it/blog/italia/milena-santerini-alle-forze-politiche-a-aderire-alla-strategia-nazionale-contro-la-antisemitismoa-b1120131>

45 <https://moked.it/blog/2022/10/27/linee-guida-contro-lantisemitismo-al-via-la-nuova-fase-per-le-scuole/>

46 <https://www.governo.it/it/noantisemitismo/il-coordinatore-nazionale-la-lotta-contro-l-antisemitismo/18979>

47 <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/online-la-pagina-noantisemitismo-governo-it-della-presidenza-del-consiglio-dei-ministri/>

48 <https://moked.it/blog/2023/01/26/pecoraro-coordinatore/>

49 <https://riflessimenorah.com/ecco-il-bilancio-del-mio-mandato/>

50 <https://www.shalom.it/blog/news/il-ministro-della-cultura-gennaro-sangiuliano-agli-stati-general-iucei-a-nei-prossimi-giorni-un-tavolo-per-realizzare-il-museo-della-shoaha-b1124001>

In December, Prime Minister Giorgia Meloni, speaking at the unveiling of the memorial plaque for Jewish journalists persecuted by the racial laws, strongly condemned contemporary antisemitism and fascism.

For combating antisemitism, it is essential to revitalize knowledge, education for diversity and respect towards others.

Countering antisemitism requires:

**Study antisemitism** and other forms and expressions of discrimination and racism;

**Promote the study of Jewish culture** and religion at school;

**Promoting training on new online media** and digital literacy;

**Combat antisemitism and racism** in sport, especially in football;

**Contrast the spreading of hatred and antisemitic** with the use of counter-narrative tools;

**Strengthen the laws against antisemitism**, other forms of discrimination and apology of nazi-fascism.

## **Current european union funded projects in which the CDEC's Observatory on antisemitism is involved**

### **RELATION**

*(Research, Knowledge, Education against antiSemitism) - 2022-2023*

“Relation”<sup>51</sup> is a project **funded by the European Union** (Citizen, Equality, Rights and Values Programme - CERV) that aims at defining an innovative strategy against Modern Antisemitism, starting from a better knowledge of the Jewish history and traditions as part of the common European history/traditions. This is a two year project that puts in place a set of educational activities in Italy, Spain, Romania and Belgium as well as online actions in order to tackle this phenomenon. European partners: CEJI - A Jewish contribution to an inclusive Europe, Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca (FCSVM), Istituto Intercultural Timișoara (IIT), University of Milan, Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), Comunitat Jueva Bet Shalom De Catalunya (Bet Shalom).

### **HIDEANDOLA**

*(Hidden Antisemitism and Communicative Skills of Criminal Lawyers and Journalists) - 2022-2023*

Hideandola<sup>52</sup> is an EU-funded project (CERV-2022) that aims to implement equality through the improvement of the way criminalization choices and attitudes of law enforcement agencies in relation to antisemitic behavior are elaborated and then communicated, especially by journalists. To reach this object, we have established a multidisciplinary research group composed by jurists and sociologists, bringing together four universities (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università di Pisa, Università degli studi di Firenze and Università degli studi di Palermo) and two high-profile centers with expertise in the field (CDEC Foundation's Observatory on Antisemitism and Osservatorio di Pavia).

### **FADE**

*(“Fight against Antisemitism through training and awareness raising activities”) - 2023-2024*

The F.A.D.E. project aims to improve the ability of public authorities to identify, prosecute and condemn incidents of discrimination and antisemitic hatred in a timely and effective manner. The FADE project also intends to strengthen victim support through dissemination activities aimed at improving public awareness of rights and complaint mechanisms, in order to increase the number of complaints of incidents of discrimination and antisemitic hatred; to improve cooperation and information exchange between public authorities, and between them and other actors, such as civil society organizations, in order to combat incidents of discrimination and antisemitic hatred more effectively; and to strengthen the relevant registration and data collection system. Partners: Presidency of the Council of Ministers, Union of Italian Jewish Communities - UCEI, CEJI, Reflect - Research Evaluation Training Technical Assistance S.R.L.

<sup>51</sup> <https://www.relationproject.eu>

<sup>52</sup> [https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti\\_category/il-progetto/](https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti_category/il-progetto/)



Fondazione  
Centro di  
Documentazione  
Ebraica  
Contemporanea